

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Regolamento (CE) 1221/2009 s.m.i.



Sito: ARISTEA S.p.A.
Via Bosco Fili - Zona Industriale
84091 Battipaglia (SA)

Emissione: Edizione 4 rev.4 del 10/04/2020

Dati aggiornati al: 31/03/2020

Per richiedere informazioni:
dott. Gianpiero Comite
tel. 0828/3407211 fax. 0828/3407299

Sito aziendale: www.aristeaspa.it

e-mail: info@aristeaspa.com



EMAS

*Gestione ambientale verificata
nr. di registrazione IT-000872*



INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	4
3.	L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE.....	4
3.1	L'ANALISI DEL CONTESTO	5
3.2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE, GEOLOGICO E URBANISTICO AZIENDALE	8
3.3	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA	10
3.4	LE PARTI INTERESSATE	15
3.5	BISOGNI ED ASPETTATIVE RILEVANTI DELLE PARTI INTERESSATE.....	17
3.6	ANALISI DEI RISCHI PER L'AMBIENTE.....	19
4.	LA POLITICA AMBIENTALE.....	22
5.	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA.....	24
6.	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	25
6.1	LA COMUNICAZIONE.....	26
7.	VALUTAZIONI ASPETTI AMBIENTALI	27
7.1	CRITERI.....	27
7.2	VALUTAZIONE	28
8.	PRESTAZIONI AMBIENTALI.....	30
8.1	CONSUMO DI RISORSE.....	30
8.1.2	INDICATORI DEL CONSUMO DI RISORSE.....	31
8.2	PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	33
8.3	EMISSIONI IN ATMOSFERA	37
8.4	SCARICHI IDRICI.....	41
8.5	AGENTI CHIMICI	43
8.6	INQUINAMENTO ACUSTICO.....	43
8.7	GAS DANNOSI PER LO STRATO DI OZONO	44
8.8	IMPATTO VISIVO	45
8.9	DANNI AMBIENTALI PREGRESSI.....	45
8.10	TRAFFICO	45
8.11	PRODOTTI E CICLO DI VITA	45
8.12	FORNITORI	47
8.13	BIODIVERSITA'.....	47
8.14	PREVENZIONE INCENDI.....	47
8.15	IMPATTI INDIRETTI.....	48
9.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'AMBIENTE	50
10.	PRINCIPALI NORME IN MATERIA AMBIENTALE APPLICABILI.....	54
11.	PUBBLICAZIONE, VALIDITA' E AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	56
12.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	57



1. INTRODUZIONE

L'Azienda, fondata nel 1986 produce e commercializzata stoviglie monouso in plastica monouso per alimenti. Tutto il processo di realizzazione e vendita dei prodotti è gestito dall'azienda, dall'approvvigionamento delle materie prime ed ausiliari di confezionamento, alla produzione, prova e collaudo. Da più di venti anni Aristeia è una delle aziende leader del mercato del monouso in Italia.

Nel 2007 Aristeia aderisce al Regolamento Comunitario EMAS (Environmental Management & Audit Scheme), ottenendo la registrazione del sito di via Bosco Fili nella zona industriale di Battipaglia al N. IT-000872 in data 16 maggio 2008, in conformità all'allora in vigore Regolamento CE 761/2001.

Gli stabilimenti produttivi insistono nell'area industriale di Battipaglia, all'interno di un unico sito di proprietà, in cui Aristeia realizza stoviglie monouso in plastica, principalmente in polistirene (PS) e biopolimeri (PLA e MATER-Bi®), attraverso processi di estrusione, termoformatura (piatti, bicchieri ed altri contenitori) e stampaggio ad iniezione (posate).

La presente Dichiarazione Ambientale informa il pubblico degli impatti ambientali del sito produttivo di Battipaglia di Aristeia nonché l'impegno profuso dall'azienda per il monitoraggio ed il miglioramento continuo di tali impatti, aggiornandone periodicamente i risultati.

La presente dichiarazione ambientale, corrispondente alla revisione quattro della IV edizione, può essere richiesta a:

ARISTEA S.p.A.

Via Bosco Fili Zona Industriale 84091 Battipaglia (SA)

Tel. 0828.3407211

Fax. 0828.3407299

Contatto: Dott.. Gianpiero Comite (QEH&S Manager Aristeia) .

e-mail: gianpiero.comite@aristeaspa.com

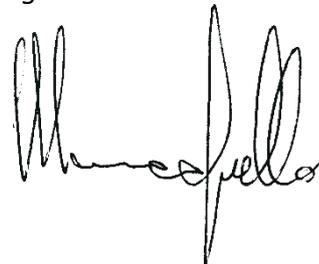
Tel.: +39.0828.3407.265

Fax.: +39.0828.3407.299

Sito web: www.aristeaspa.it

L'Amministratore Delegato

Ing. Marco Grillo



2. LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Regolamento comunitario CE 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS: Eco-Management and Audit Scheme), di seguito Reg. EMAS, mira a favorire uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. Gli enti e le aziende che aderiscono volontariamente a EMAS sono tenuti a valutare e migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali e a fornire informazioni in merito. Tra gli impegni richiesti dalla registrazione EMAS, infatti, c'è anche la pubblicazione di una Dichiarazione Ambientale, contenente tutte le informazioni sugli aspetti ambientali e sulla struttura organizzativa necessaria per la loro gestione.

Il documento viene pubblicato ogni tre anni, ma i dati principali sono aggiornati e convalidati con frequenza annuale.

La presente Dichiarazione Ambientale viene redatta secondo i requisiti di cui all'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018.

3. L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE

La Norma UNI EN ISO 14001:2015 richiede alle Organizzazioni di definire il contesto in cui esse operano, attraverso la determinazione dei fattori esterni ed interni rilevanti per i loro obiettivi ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi.

I fattori esterni ed interni di interesse per il SGA dell'Aristea SpA possono essere così riassunti:

FATTORI ESTERNI	FATTORI INTERNI
<ul style="list-style-type: none">• Territorio di Battipaglia e Contursi Terme• Ambiente e paesaggio• Esigenze dei cittadini• Esigenze degli utenti del territorio• Fattori culturali e sociali• Ambiente economico e finanziario• Ambiente legislativo e normativo• Legislatore, enti di controllo e amministrazioni locali	<ul style="list-style-type: none">• Indirizzi politici strategici• Cultura aziendale e sistema di valori• Struttura organizzativa interna• Politiche e strategie aziendali• Risorse disponibili (capitale, personale, conoscenza, processi, regole e procedure)• Performance aziendali• Norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione



Tali fattori sono riconducibili ai seguenti ambiti di riferimento dell'Organizzazione, che determinano il Contesto nel suo complesso.

- Contesto interno
- Contesto esterno:
 - Contesto Ambientale – risorse - paesaggio
 - Contesto Sociale
 - Contesto Economico – Finanziario
 - Contesto Giuridico e Normativo

3.1 L'ANALISI DEL CONTESTO

La società ARISTEA S.p.A. ha sede legale in Napoli, alla Via S. Lucia n. 123, e stabilimento produttivo nella zona industriale di Battipaglia (SA), in via Bosco Fili.

L'Azienda opera nel campo dei prodotti in plastica monouso per alimenti.

Gli stabilimenti sono ubicati nella Zona ASI di Battipaglia, delimitato da Via Bosco Fili (nota anche come Viale Spagna) su cui è ubicato l'ingresso, e Via Bosco II ed impiegano circa 90 dipendenti.

I centri abitati più vicini al Sito sono ubicati a circa 4 Km nel Comune di Battipaglia ed a circa 5 Km nel Comune di Eboli.

Complessivamente il sito occupa una superficie totale di mq. 60.000, comprese le aree adibite a parcheggi e le aree pavimentate e asfaltate.

L'azienda confina rispettivamente:

a Sud con Via Bosco II

a Est con la Riba Sud Spa

a Nord con la strada consortile Viale Spagna (o Via Bosco Fili)

a Ovest con la ditta Di Luccio

Non si segnala la presenza in zona limitrofa di aree protette.

Nelle aree scoperte sono collocati i locali tecnologici che comprendono:

- le centrali di produzione aria compressa ed acqua fredda ad uso industriale
- la centrale di smistamento dei granuli di polistirolo (silos)
- le cabine elettriche MT/BT (20.000/380 V)



L'area scoperta viene inoltre utilizzata per il carico e lo scarico delle merci e delle materie prime.

Le aree coperte possono essere divise in tre aree distinte:

- Produzione
- Deposito
- Amministrazione

La Produzione è l'area destinata al processo produttivo e comprende:

- Area "estrusori"
- Area "linee piatti"
- Area "linee bicchieri"
- Area "stampa"
- Area "iniezione"

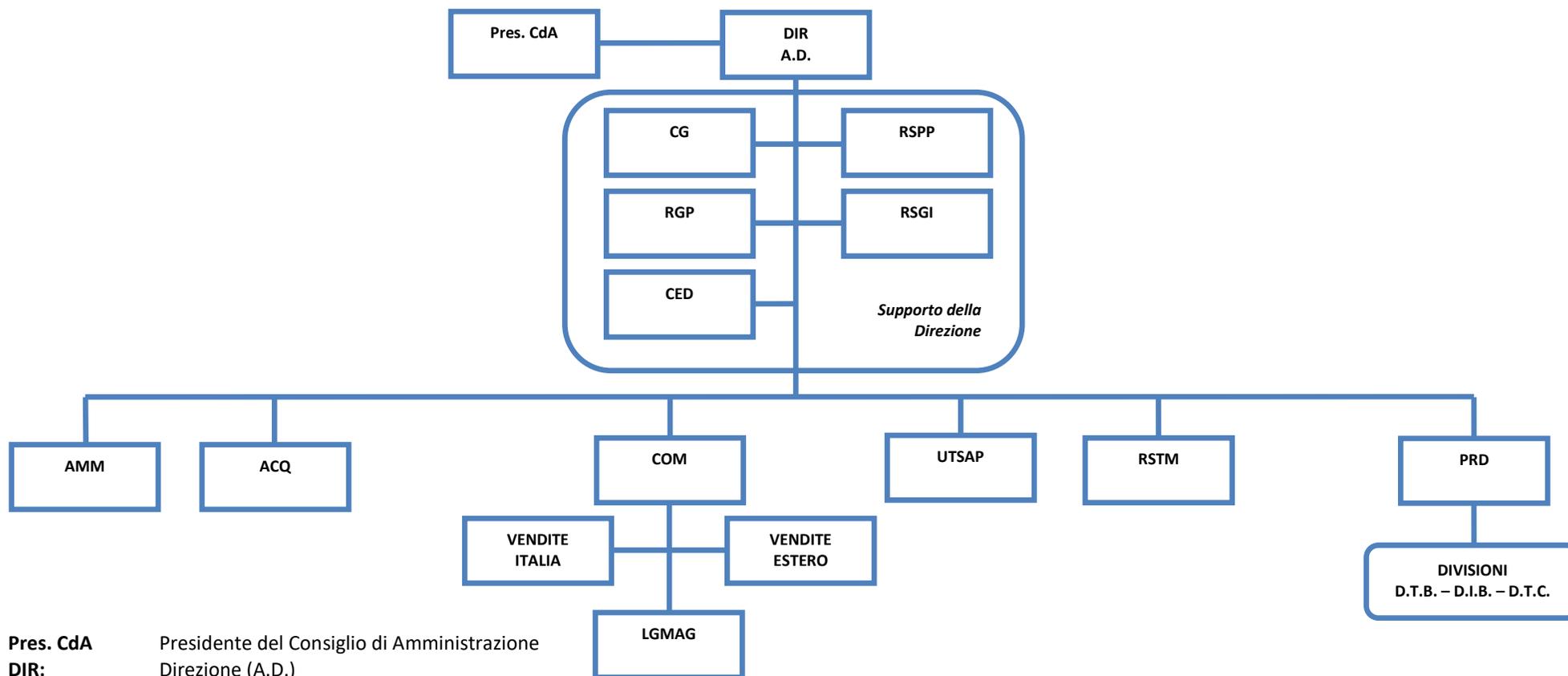
Le attività svolte dall'Aristea S.p.A. rientrano nell'elenco delle attività "NACE rev.2" di cui al Regolamento (CE) n. 1893/2006 alla voce 9 codice divisione 22 "*fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche*".

Il mercato di riferimento dell'Azienda è quello italiano, che assorbe l'85% circa del fatturato complessivo.

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



- Pres. CdA** Presidente del Consiglio di Amministrazione
DIR: Direzione (A.D.)
CG: Controllo di Gestione
RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
RGP: Responsabile Gestione del Personale
RSGI: Responsabile Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei lavoratori
CED: Centro elaborazione dati, SAP management
AMM: Responsabile Amministrativo
ACQ: Direzione Acquisti
COM: Direzione Commerciale **VENDITE:** Responsabili vendite Italia e Export **LGMAG:** Logistica magazzino prodotto finito
UTSAP: Ufficio tecnico qualità e anagrafica SAP
RSTM: Responsabile servizi tecnici e manutenzione
PRD: Responsabile Produzione



3.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, GEOLOGICO E URBANISTICO AZIENDALE

Il territorio comunale di Battipaglia occupa un'area nota come "Piana del Sele – Collina Ebolitana" e si estende su una superficie di circa 56,4 chilometri quadrati.

Il bacino idrogeologico di appartenenza è il Bacino Regionale "Destra Sele" che comprende 39 Comuni appartenenti alla Provincia di Napoli (6), alla Provincia di Salerno (32) ed a quella di Avellino (1).

Il Comune di Battipaglia ha una superficie pari all' 8% del bacino ed il suo territorio è attraversato dal fiume Tusciano (37 Km).

La Zona Industriale di Battipaglia, dove si trova il Sito, è una zona completamente pianeggiante e lontana dal fiume Tusciano.

Per questi motivi in zona non è presente nessun rischio alluvionale, così come non vi è rischio frane.

Il comune di Battipaglia e la zona ASI sono classificate a basso rischio sismico.

Nell'area del Sito i sondaggi effettuati dall'Ufficio Tecnico del Comune di Battipaglia non hanno rilevato acqua fino a 21 m. di profondità. In zona il livello medio di falda si attesta intorno ai 37 m.

Passando all'inquadramento urbanistico il Sito è riportato nel vigente PRG come zona D di localizzazione industriale e sulla mappa catastale del Comune di Battipaglia si trova sul foglio n. 8, particella n. 86/36.

Il Comune di Battipaglia ha provveduto al piano di zonizzazione acustica. Secondo tale zonizzazione il Sito ricade in zona VI, zona ad esclusivo uso industriale, per la quale non è previsto nessun limite differenziale mentre il limite massimo del valore di immissione per la fascia diurna (8.00 – 22.00) e notturna (22.00 – 8.00) è pari a 70 dB(A).

Essendo collocata in zona industriale, nelle immediate vicinanze del Sito non vi sono abitazioni né possibili recettori sensibili tipo scuole o ospedali.

La prima unità abitativa dista dall'Azienda circa 2 Km, all'interno dell'area industriale.



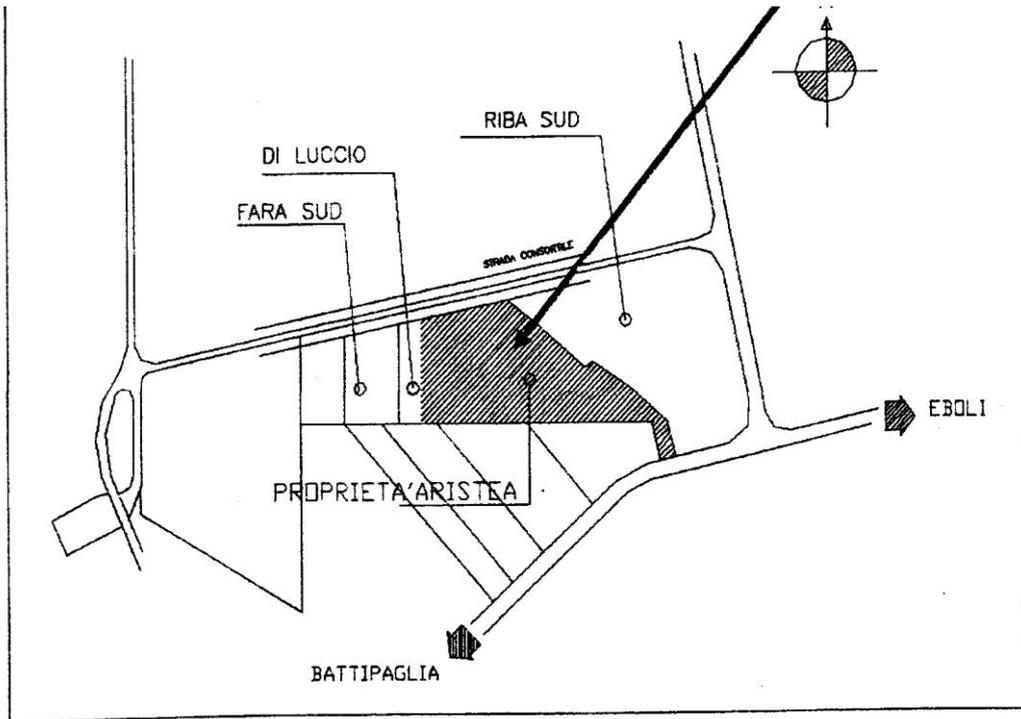


Fig. 1 – Aristeia SpA – Planimetria Sito

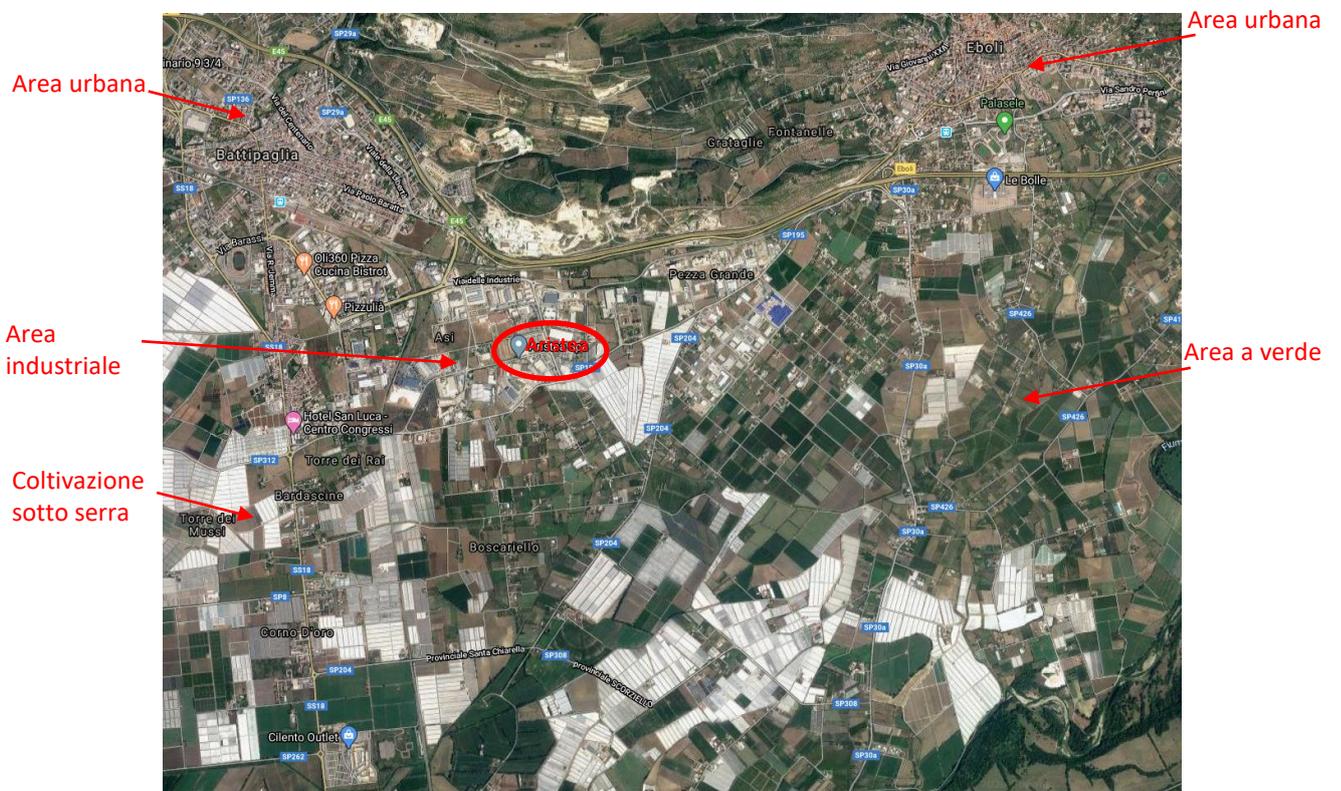


Fig. 2 – Aristeia SpA – Contesto esterno



Il contesto territoriale esterno, compreso in un raggio di circa 7 km rispetto al sito di Aristeia, si divide in maniera pressoché equivalente in termini di superficie tra area industriale, area urbana (città di Eboli e Battipaglia), area agricola interessata prevalentemente dalla coltivazione sotto serra e da una diffusa area a verde (circa 30 km² corrispondente al 20% del contesto territoriale considerato).

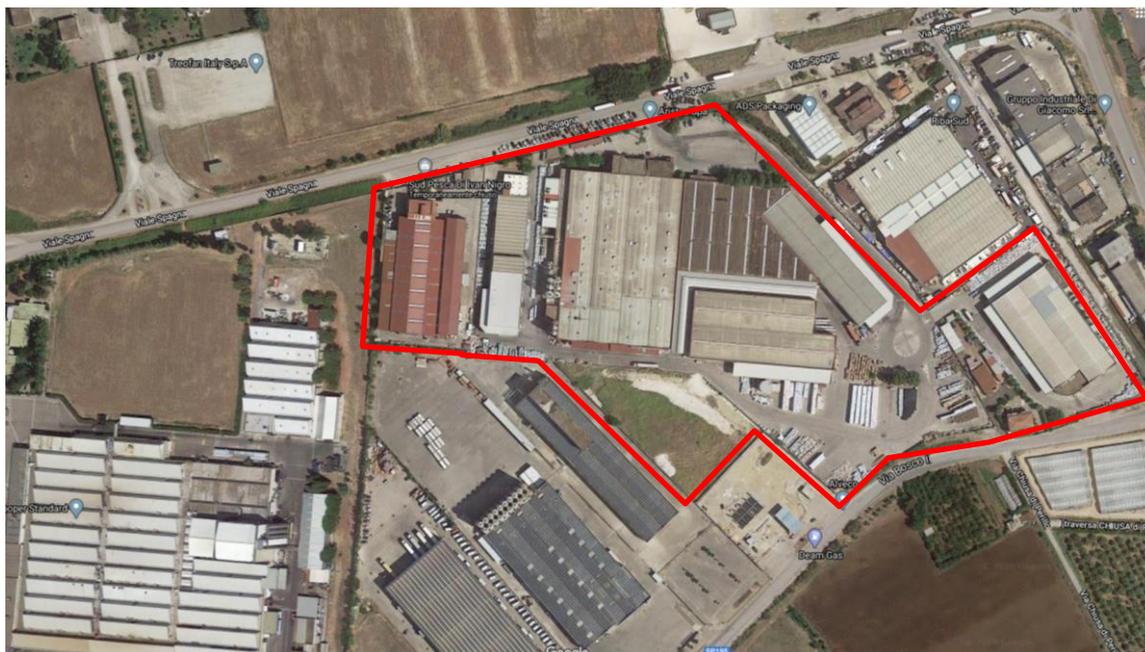


Fig. 3 – Aristeia SpA – Sito produttivo

Superficie totale del sito:	60.000 mq	
di cui:		
Superficie a verde:	4.200 mq	pari al 7% della sup. totale
Superficie edificata:	24.000 mq	pari al 40% della sup. totale

3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA

L'Aristea SpA sviluppa, produce e commercializza nello stabilimento di Battipaglia prodotti monouso in plastica per alimenti, quali piatti, bicchieri, posate, vaschette, vassoi, etc. Gli articoli si differenziano per dimensioni, colori e tipologia di packaging.



ORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DI BATTIPAGLIA

Nell'unità operativa di Battipaglia sono presenti anche gli uffici dirigenziali, amministrativi, commerciali e logistici.

CICLO PRODUTTIVO

La produzione dell'unità operativa di Battipaglia è organizzata in due reparti produttivi, denominati Divisioni:

- Divisione Termoformatura Battipaglia (DTB)
- Divisione Iniezione Battipaglia (DIB)

DIVISIONE TERMOFORMATURA BATTIPAGLIA (DTB)

La DTB produce piatti, bicchieri ed altri contenitori per alimenti in polistirene, attraverso processi di estrusione e termoformatura del materiale termoplastico.

Nella Divisione viene estruso il PS in forma granulare dalla foglia prodotta sono ottenuti per termoformatura gli articoli monouso per la tavola quali piatti, bicchieri, vassoi ed altri contenitori.

La materia prima alimenta gli estrusori attraverso un sistema di convogliamento pneumatico. Gli estrusori sono riscaldati tramite resistenze elettriche e grazie alle viti senza fine estrudono il materiale plastico che fuoriesce da una testa piana in forma di foglia. Quest'ultima viene raffreddata per passaggio sui cilindri di calandratura dotati di circuito idraulico di raffreddamento e raccordata ad una stazione di termoformatura montata in serie con l'estrusore, costituendo insieme un'unica linea produttiva (processo in-line), che termina con la stazione di confezionamento; solo su due estrusori la foglia viene avvolta in bobine (semilavorato) che in un secondo momento vengono utilizzate per la produzione di manufatti su impianti di termoformatura non in linea (processo off-line) ovvero vendute tal quali.

Da gennaio 2019 viene lavorata anche la foglia in PLA (acido polilattico, polimero biodegradabile e compostabile). Questa viene prodotta nella Divisione di Aristeo DTC di Contursi Terme, pertanto il processo parte dal semilavorato foglia in PLA per ottenere esclusivamente piatti in



PLA. Dal 2020 al biopolimero PLA si è affinato anche il MATER-Bi[®], compound biodegradabile e compostabile prodotto dalla Novamont.

La dotazione impiantistica della DTB è la seguente:

N.11 linee di produzione in-line (estrusione + termoformatura);

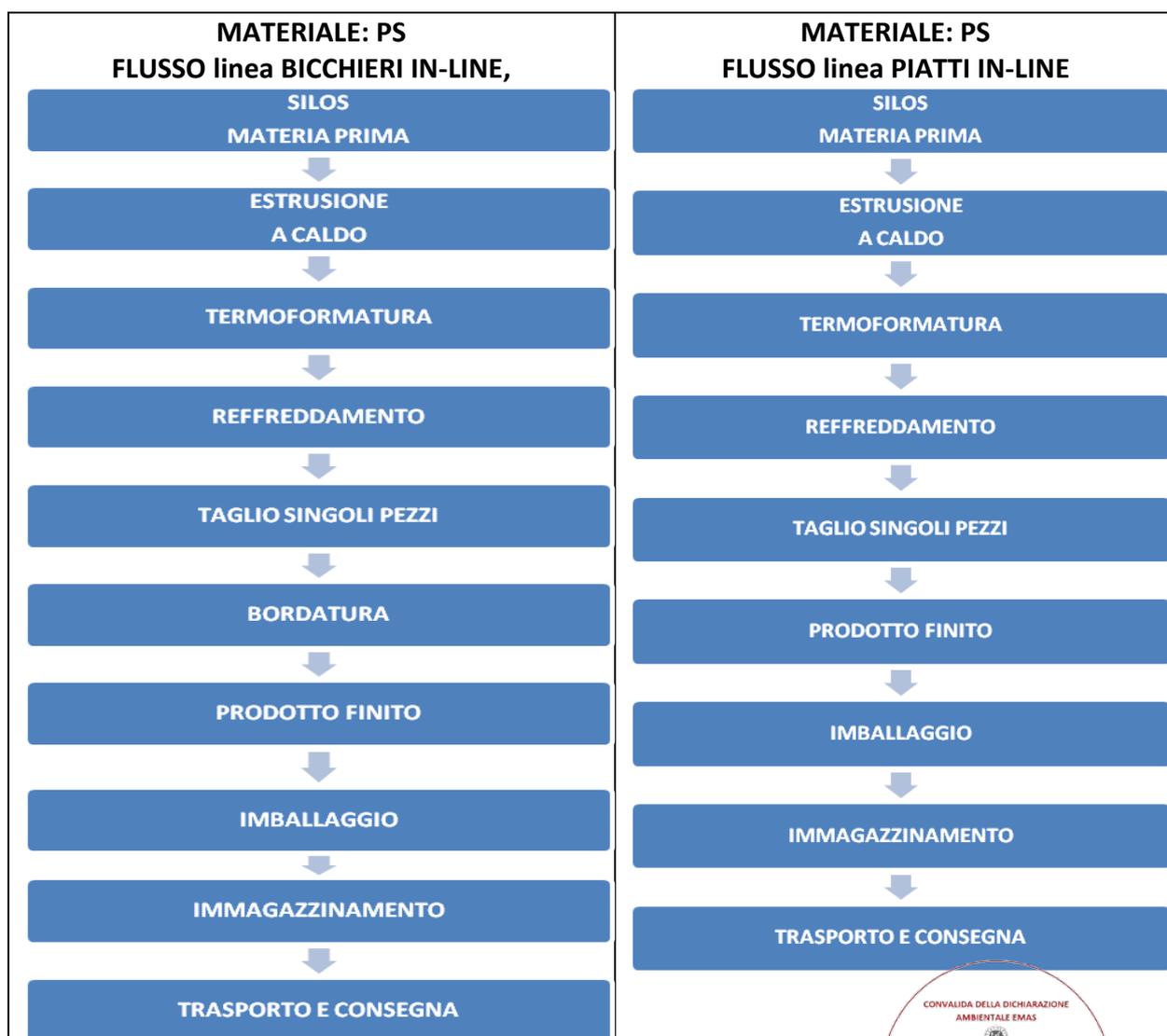
N. 3 impianti di termoformatura piatti (off-line);

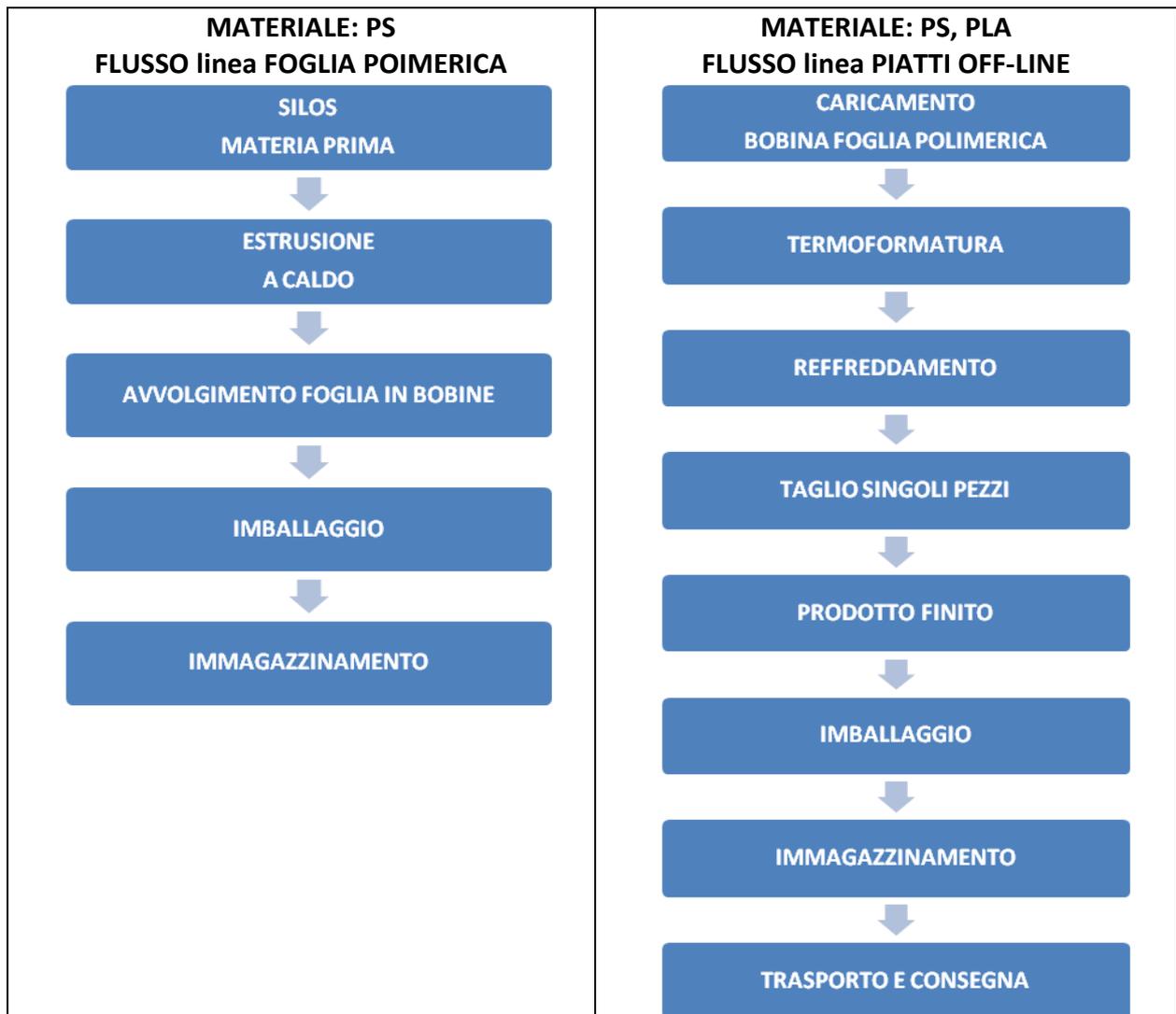
N.1 impianto di estrusione (produzione foglia);

N.1 impianti stampa off-set per la personalizzazione dei bicchieri con applicazione di grafiche;

N.9 silos di stoccaggio del granulo polimerico (materia prima) esterni;

N.4 silos di stoccaggio del granulo polimerico (materia prima) interni.




Fasi del processo produttivo di estrusione e termoformatura DTB:

1. Approvvigionamento della materia prima (PS)
2. Stoccaggio della materia prima in sacchi e in Silos
3. Pompaggio pneumatico della materia prima agli estrusori
4. **A** Processo in continuo (IN LINE) – produzione di piatti e bicchieri
4. **B** Processo in due fasi (OFF LINE) – produzione di piatti
5. Confezionamento
6. Movimentazione delle pedane e stoccaggio in magazzino
7. Operazioni di carico (su automezzi terzi) e spedizione



DIVISIONE INIEZIONE BATTIPAGLIA (DIB)

La DIB è dotata di 4 linee ad iniezione per la produzione di posate monouso in plastica polistirene (PS) ed in acido polilattico (PLA).

E' presente, inoltre, una linea di confezionamento per la realizzazione di packaging composti da posate e tovagliolo monouso (chiamati commercialmente "BIS" e "TRIS").

Fasi del processo produttivo di iniezione DIB:

1. Approvvigionamento della materia prima (PS, PLA)
2. Stoccaggio della materia prima in sacchi
3. Caricamento del granulo nelle tramogge degli estrusori delle presse ad iniezione
4. Riscaldamento
5. Iniezione negli stampi
6. Raffreddamento
7. Confezionamento
8. Movimentazione delle pedane e stoccaggio in magazzino
9. Operazioni di carico (su automezzi terzi) e spedizione

UFFICI

Gli uffici sono allocati nella palazzina adiacente alla DTB; sviluppati su tre piani, questi ospitano le attività gestionali ed amministrative dell'azienda.

LA STRUTTURA

La struttura è del tipo prefabbricato con plinti e pilastri in cemento armato, pannelli di tamponamento e coperture in cemento armato precompresso. I divisori interni sono realizzati in cemento armato del tipo prefabbricato.

Una parte della copertura della Divisione termoformatura è costituita da materiale compatto cemento-amianto, del tipo eternit, in cui le fibre di amianto della tipologia della crocidolite sono contenute in matrice cementizia nell'ordine di circa il 15%.



La copertura risulta in buono stato ed è sottoposta a verifica periodica, attraverso una specifica istruzione di lavoro che prevede controlli e loro registrazioni in conformità al Decreto Ministeriale 06 settembre 1994.

Sono eseguite indagini per la rilevazione di fibre di amianto aerodisperse con frequenza annuale. Gli esiti di tali controlli analitici sono ad oggi risultati sempre negativi.

La luce naturale arriva all'interno del capannone tramite lucernari e finestre poste nei pannelli di tamponamento.

Esistono due parcheggi: uno per i visitatori ed i dirigenti (circa 15 posti auto) sito entro il recinto perimetrale, l'altro, esterno, di circa 50 posti auto, per i visitatori.

3.4 LE PARTI INTERESSATE

Le parti interessate ai processi di ARISTEA ai fini del SGA, sono tutti quei soggetti che interagiscono con l'azienda e la sua organizzazione, con particolare riferimento all'ambito ambientale.

Si possono suddividere tra interne (amministratori e dipendenti) ed esterne (clienti, cittadini, altre aziende, fornitori e collettività).

Questioni	CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
Linee strategiche, valori e vision	Aziendale	Amministratori, direzione
		CdA
		Personale
		Fornitori, consulenti
		Sindacati
Andamento mercati di riferimento, performance ambientale dei concorrenti	Competitivo -Di Mercato	Rete agenziale, consulenti
		partner nella comunicazione
		fornitori strategici
		logistica in/out dal sito
Scenari macroeconomici medio/lungo termine, nuovi servizi assicurativi sul rischio ambientale	Economico -Finanziario	Assicuratori
		Banche, Ist. di credito
		Azionisti
Innovazione di prodotto e processo, nuove tecnologie	Scientifico -Tecnologico	fornitori di impianti e tecnologie
		fornitori di materia prima



Questioni	CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
Normativa cogente in vigore e futura, variazione quadro sanzioni	Giuridico e Normativo	Legislatore, autorità, enti di controllo
		Amministrazioni locali
		Ente di Certificazione
Aspetti naturalistici e di tipo antropico	Ambientale -Territoriale	Autorità locali, enti di controllo
		Comunità locale
		Cittadini / comitati di cittadini
		Fruitori del territorio
Temi globali, valori etici e ambientali della comunità locale	Sociale -Culturale	Associazioni ambientaliste
		partner nella comunicazione
		media
		Cittadini

I bisogni e le aspettative delle parti interessate rilevanti sono valutati secondo tre principali ambiti:

- Discrezionalità
- Valore aggiunto con l'inclusione
- Fattibilità se adottate

Rispondendo alle seguenti domande:

A Discrezionalità:
A1 fanno parte di requisiti legislativi obbligatori?
A2 la loro esclusione mina la credibilità del sistema?
B Valore aggiunto con l'inclusione:
B1 migliora la competitività dell'azienda?
B2 maggiore integrazione del SGA nel business?
B3 adozione di una prospettiva di ciclo di vita?
B4 migliora le prestazioni ambientali dell'organizzazione?
B5 contribuisce a raggiungere gli obiettivi del SGA?
C Fattibilità se adottate:
C1 compatibili con le risorse / budget disponibili?
C2 realisticamente / concretamente perseguibili nell'ambito del SGA?

Le parti interessate esterne variano in relazione all'attività analizzata, così come la loro rilevanza nell'ambito del perseguimento degli obiettivi del SGA.



3.5 BISOGNI ED ASPETTATIVE RILEVANTI DELLE PARTI INTERESSATE

PARTE INTERESSATA		BISOGNI ED ASPETTATIVE RILEVANTI
Direzione / leadership	La Direzione definisce le linee strategiche aziendali ed attiva le necessarie azioni al fine di perseguire gli obiettivi e le finalità dell'organizzazione, nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali approvati dal consiglio di amministrazione. Esamina gli argomenti da proporre in fase di R&D ai responsabili di funzione e nei casi di maggiore impatto economico al CdA. La Direzione determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del comune, nel rispetto degli indirizzi politico-strategici e amministrativi.	Conseguimento obiettivi nel rispetto delle disponibilità economiche dell'azienda Soddisfazione dei clienti Rispetto delle normative Tutela dell'ambiente e mantenimento certificazione ambientale Mantenimento di una posizione di leader di settore per quanto concerne l'impegno per l'ambiente, condivisa con i maggior competitor.
CdA	Il CdA rappresenta i soci dell'azienda, approva determina l'indirizzo generale economico amministrativo, su esercita il controllo.	Risultati di bilancio economico Tutela dell'ambiente e mantenimento certificazione ambientale
Personale	E' portatore di esigenze specifiche in merito alle proprie condizioni di lavoro (sicurezza, garanzia del posto di lavoro, stabilità economica, ambiente di lavoro sereno e non discriminatorio).	Tutela delle condizioni di lavoro Decoro e sicurezza delle sedi Ruoli e compiti definiti. Disponibilità di Procedure e Istruzioni di lavoro chiare
Cittadini Comitati dei cittadini	I cittadini di Battipaglia e Contursi Terme e tutti i fruitori dei territori in cui insistono le unità produttive di Aristeia. Le istanze esplicite e implicite dei cittadini vengono analizzate e, ove possibile, accolte.	Tutela del territorio e dell'ambiente locale Sviluppo ecosostenibile che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali, contribuendo nel contempo ad innalzare la qualità della vita dell'intera comunità (creando ricchezza, lavoro, indotto). Mantenimento in buono stato di manutenzione le aree occupate, in modo da mantenere un decoro visivo. Attenzione a non recare disagio alla viabilità Nell'ultimo anno la posizione estremamente negativa di molti comitati ambientalisti, in Europa ed in particolare in Italia, nei confronti dei prodotti monouso in plastica, considerati responsabili del marine litter, ha coinvolto gran parte della popolazione attraverso i media, rendendo critica l'attenzione di queste parti interessate.

PARTE INTERESSATA		BISOGNI ED ASPETTATIVE RILEVANTI
Fornitori	L'affidabilità nel rispetto delle condizioni di fornitura hanno impatto sull'operatività dell'azienda (qualità dei prodotti/servizi approvvigionati, rispetto dei tempi di consegna dei materiali/di esecuzione delle prestazioni, condizioni di pagamento, requisiti ambientali-ecologici, riciclabilità dei materiali etc.). La gestione dei fornitori e dei contratti è disciplinata dalla normativa nazionale	Pagamenti puntuali Affidamenti trasparenti
Fornitori di impianti e tecnologie	Oltre a quanto riportato per i fornitori, questi rispondo all'esigenza dell'azienda di essere al passo con la migliore tecnologia disponibile sul mercato o di nuova industrializzazione (prototipale), dal punto di vista dell'efficienza produttiva e delle prestazioni ambientali e di sicurezza, economicamente sostenibile.	Politica e vision aziendale volte all'innovazione e riduzione degli imatti ambientali. Impegno economico dell'azienda ad investire in nuove tecnologie per l'efficienza e la riduzione degli impatti ambientali e miglioramento della sicurezza dei lavoratori.
Sindacati	I Sindacati	Pari opportunità Rispetto requisiti CCNL
Produzione / prodotto	Il materiale lavorato, costituente il prodotto, è oggetto di attenzione da parte dei media e della comunità di ambientalisti. Particolare attenzione viene dedicata alle informazioni sul packaging in merito alla riciclabilità del materiale ed alle corrette modalità di gestione del prodotto e del packaging. Una gamma di prodotti Aristea hanno la certificazione ecologica PSV (r-PET) per contenuto di materiali riciclato (PET da post consumo).	Standardizzazione dei processi. Fornitori affidabili. Materiali performanti.
Fruitori del territorio	Le unità produttive di Aristea insistono in aree esclusivamente industriali, pertanto l'aspetto "fruizione" del territorio si limita alla viabilità ed assenza di impatti che possano diffondersi al centro abitato.	Tutela del territorio e dell'ambiente locale Assenza di inquinamento atmosferico e di emissioni odorose. Mantenimento in buono stato di manutenzione dell'area di competenza, aspetto visivo.
Amministrazioni locali, ASI, consorzio CGS	Le amministrazioni locali sono considerate parte interessata per varie ragioni sia per la gestione di alcuni servizi, sia per il comune interesse verso una tutela globale del territorio e verso la necessità di uno sviluppo sostenibile che garantisca benessere nel rispetto delle risorse naturali e paesaggistiche.	Pagamento dei canoni previsti Tutela del territorio e dell'ambiente locale Rispetto dei parametri chimici delle acque reflue raccolte dal canale consortile e mandate a depuratore Ampliamento indotto. Aree comunali classificate "plastic free", ossia dove è vietato l'utilizzo di alcuni prodotti monouso in plastica.

PARTE INTERESSATA		BISOGNI ED ASPETTATIVE RILEVANTI
Enti di controllo	L'Aristea deve rispettare prescrizioni amministrative e tecniche previste dalle normative ambientale e dalle autorizzazioni, quali Unione Europea, stato italiano, regione Campania.	Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturale, storico-architettonico. Rispetto normativa vigente. Supporto nel controllo e nel rilascio delle autorizzazioni ambientali.
Ente di certificaz. e ACCREDIA	L'Azienda ha scelto il percorso della certificazione ambientale pertanto ricomprende tra le proprie parti interessate anche l'ente di certificazione e, di conseguenza, l'organismo di accreditamento.	Rispetto regolamento di certificazione

3.6 ANALISI DEI RISCHI PER L'AMBIENTE

La pianificazione delle attività di Aristeia per la gestione degli impatti ambientali e la prevenzione di situazioni pericolose si basa sull'analisi e valutazione dei rischi per l'ambiente.

Per la valutazione si è adottata una matrice probabilità e danno, dove il prodotto dei rispettivi indici determina il valore numerico dell'entità del rischio.

PROBABILITA' DI ACCADIMENTO

Valore di P.	Livello probabilità	Criterio di valutazione
1	IMPROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
4	MOLTO PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per l'ambiente. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.

SCALA DI GRAVITÀ DEL DANNO

Valore di P.	Livello del danno	Criterio di valutazione
1	LIEVO	Superamento dei valori medi di inquinamento, ma nel pieno rispetto dei limiti di legge. Nessuna conseguenza diretta per la matrice ambientale interessata e nessun effetto sulla salute pubblica.
2	MEDIO	Evento con conseguenze reversibili in tempi brevi per la flora e/o fauna della matrice ambientale interessata dall'inquinamento, non necessita di interventi di bonifica. Non si prevedono effetti pericolosi per la salute pubblica Potenziale superamento dei limiti di legge dei valori di alcuni inquinanti.
3	GRAVE	Evento con conseguenze reversibili per la flora e/o fauna della matrice ambientale interessata dall'inquinamento, ma che prevede tempi e costi elevati per le attività di bonifica. Effetti immediati potenzialmente pericolosi per la salute pubblica. Superamento dei limiti di legge dei valori di alcuni inquinanti.
4	GRAVISSIMO	Evento con conseguenze irreversibili per la flora e/o fauna della matrice ambientale interessata dall'inquinamento. Effetti immediati pericolosi per la salute pubblica. Svolgimento di attività non autorizzata – fuori legge.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RIASCHIO

		ENTITA' DANNO AMBIENTALE			
		1	2	3	4
PROBABILITA'	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Principali risultati della valutazione del rischio:

RISCHI PER L'AMBIENTE				
	EVENTO	P	D	R
Consumi energetici (Risorse naturali, CO₂, effetto serra)	Elevato consumo di energia elettrica	2	2	4
Consumi idrici	Elevato consumo di ACQUA	1	2	2
Consumo di materie prime	Pesi dei prodotti fuori specifica; incremento degli sfridi	2	2	4
Inquinamento atmosferico (COV e POLVERI, CO₂, effetto serra)	Perdita di performance; mal funzionamento impianto di abbattimento	2	3	6
Inquinamento idrico	Perdita di performance	1	2	2
Contaminazione del suolo/sottosuolo Sostanze pericolose	Stoccaggio non idoneo di oli minerali e rifiuti liquidi nel piazzale; inquinamento delle falde.	1	3	3
Rifiuti	Sversamenti accidentali; errato trattamento finale	1	3	3
Rumore	Superamento dei limiti	2	1	2
Odore	Emissioni odorigene dal processo di estrusione della plastica	2	2	4
Rischio incendio (CO₂, effetto serra)	mancata rispetto dei requisiti normativi, formazione, prove di evacuazione	1	3	3
Amianto	Anomalo stato di degrado delle coperture in eternit	1	4	4
Riduzione strato dell'ozono	Mancato rispetto controllo periodico delle fughe	1	3	3
Impatti indiretti (inquinamento suolo, falde, CO₂, effetto serra)	Automezzi non idonei; errati comportamenti dei fornitori e trasportatori	2	2	4
Impatti visivi locali	Rilevazione deturpamento visivo dell'area	1	1	1

4. LA POLITICA AMBIENTALE

POLITICA PER LA QUALITA', L'AMBIENTE E LA SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO
(Ed.4 rev.1 del 23/12/2019)

L'ARISTEA è consapevole che una strategia economica responsabile, attenta ai requisiti della qualità dell'ambiente e della salute e della sicurezza dei lavoratori, è essenziale per la salvaguardia di tutti i soggetti, interni ed esterni, interessati dai prodotti e dalle prestazioni dell'azienda.

L'ARISTEA riconosce che il miglioramento continuo delle proprie performance in materia di qualità, di ambiente e di salute e sicurezza dei lavoratori, conduce a significativi vantaggi commerciali ed economici e soddisfa, nello stesso tempo, le attese di progresso del contesto territoriale in cui opera.

La Direzione, pertanto, si impegna a perseguire una politica aziendale di continuo miglioramento delle proprie performance eliminando, se tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, o minimizzando ogni situazione di rischio derivante dalle proprie attività.

L'impegno consiste anche nell'adeguare la politica aziendale alle dimensioni dei rischi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato con il fondamentale contributo dei dipendenti, delle contro parti commerciali e di tutte le altre parti interessate.

La Direzione si impegna a integrare la politica aziendale con le altre strategie aziendali, tese a migliorare la salvaguardia della sicurezza e della salute umana e dell'ambiente, la produttività, la sicurezza del prodotto, la redditività, l'affidabilità e l'immagine.

Allo scopo, la Direzione annualmente esegue l'analisi del contesto interno all'azienda ed esterno in cui opera, nazionale europeo ed extra UE, andando a sviluppare i propri prodotti in base alle aspettative di tutte le parti interessate, interne ed esterne. La strategia attuata è rappresentata dal rispetto dei requisiti del cliente tenendo conto del rispetto dell'ambiente e del territorio in cui opera, verificando le performance ambientali, e svolgendo le proprie attività nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed impegnandosi a ridurre i rischi da infortunio e malattia. Nel merito, la Direzione definisce obiettivi di miglioramento sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato e individua adeguati mezzi e risorse.

L'ARISTEA si impegna a revisionare periodicamente questa Politica, per mantenerla adeguata agli scopi e agli obiettivi strategici Aziendali.



Per l'**A**mbiente, l'**ARISTEA** si impegna a:

- ✓ **R**ispettare le leggi, i regolamenti ambientali pertinenti e gli altri impegni sottoscritti;
- ✓ **O**rientare i processi aziendali tenendo conto del contesto in cui si opera, rispettando il territorio in cui si opera e le aspettative della collettività, calcolando e valutando tutti i rischi connessi alla gestione organizzativa ed ambientale e promuovendo soluzioni di maggior rispetto per l'ambiente.
- ✓ **I**dentificare tutte le possibili situazioni di emergenza e mantenere un adeguato piano di intervento;
- ✓ **P**revenire l'inquinamento e ad adottare adeguate misure di mitigazione degli impatti;
- ✓ **V**alutare gli aspetti ambientali dei prodotti e delle attività produttive e ad adottare procedure gestionali tali da minimizzare ogni impatto ambientale significativamente negativo;
- ✓ **R**idurre, per quanto sia tecnicamente ed economicamente possibile, il livello di emissioni in aria, acqua e suolo, inclusi rumore, odori e la produzione di rifiuti, attraverso nuovi processi produttivi;
- ✓ **M**inimizzare il consumo delle materie prime attraverso lo sviluppo di nuovi articoli altamente performanti, aventi un migliore rapporto qualità/peso, e ridurre la produzione di scarti e rifiuti;
- ✓ **R**azionalizzare l'uso dell'energia e delle risorse naturali e ridurre il loro consumo attraverso la ottimizzazione dei sistemi di pianificazione e produzione;
- ✓ **I**ncrementare il mercato dei prodotti in R-PET, ossia prodotti costituiti principalmente da PET proveniente dalla raccolta differenziata, mantenendone la conformità ai Regolamenti che ne disciplinano la certificazione di prodotto PSV-food contact;
- ✓ **M**antenere un efficace Sistema di Gestione Integrato che tenga conto dei requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 e del regolamento EMAS;
- ✓ **F**ormulare obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- ✓ **S**ensibilizzare tutto il personale al fine di promuovere e incoraggiare ogni iniziativa per la protezione dell'ambiente e di favorirne la partecipazione attiva al miglioramento continuo;
- ✓ **S**ensibilizzare i fornitori ad adottare un sistema di gestione ambientale e promuoverne un coinvolgimento diretto nel proprio Sistema di Gestione Integrato;
- ✓ **S**viluppare con le Autorità locali e le Agenzie di controllo rapporti di collaborazione e a fornire tutte le informazioni necessarie per la salvaguardia ambientale e per la prevenzione dei rischi in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva;
- ✓ **P**restare attenzione alle sollecitazioni provenienti dalle comunità in cui opera, realizzando iniziative di consultazione, informazione e coinvolgimento.



Gli obiettivi principali che ci siamo prefissati sono:

- ✓ *Riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali*
- ✓ *Riduzione dei consumi specifici di energia elettrica*
- ✓ *Riduzione dell'inquinamento atmosferico*
- ✓ *Miglioramento della gestione dei rifiuti, incrementando la frazione di essi destinata a recupero.*
- ✓ *Sviluppo di nuovi prodotti in materiali alternativi, di origine vegetale, con requisiti di biodegradabilità e compostabilità.*

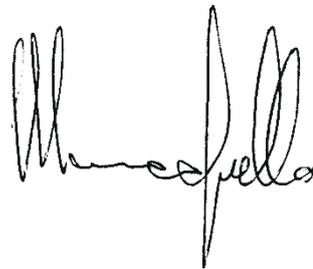
5. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA

Il sottoscritto Marco Grillo, nella qualità di Amministratore Delegato dell'Aristera SpA, dichiara che l'Organizzazione ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.

L'Aristera SpA ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività svolte dall'organizzazione. Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione dell'Organizzazione alla luce di tali normative.

L'Amministratore Delegato del C.d.A.

Ing. Marco Grillo



6. Sistema Di Gestione Ambientale

L'Aristea ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in conformità all'Allegato II del Regolamento CE 1221/2009, come modificato dal Reg. (UE) 2017/1505, ed in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015.

La Direzione esegue l'analisi del contesto aziendale, le parti interessate e tra queste quelle rilevanti per le performance del SGA, stabilisce gli obiettivi di miglioramento per l'Ambiente e la Politica ambientale, dopo aver eseguito un'attenta analisi dei rischi e delle opportunità dei processi aziendali messi in atto. Nell'ambito dell'applicazione del SGA Aristeia svolge l'analisi delle prestazioni ambientali, pianifica ed esegue attività di formazione ed audit interni, individua azioni di miglioramento attraverso la gestione di azioni correttive e di riesame periodico di tutto il Sistema.

Le informazioni documentare previste dal Sistema di Gestione Ambientale si articolano in:

- Manuale di Gestione
- Procedure
- Istruzioni operative.
- Modulistica.

La documentazione permette di rilevare le seguenti informazioni documentate previste dalla ISO 14001:

- Campo di applicazione dell'SGA
- Politica ambientale
- Rischi e opportunità da affrontare e processi necessari
- Criteri per la valutazione di aspetti ambientali significativi
- Aspetti ambientali con impatti ambientali associati
- Aspetti ambientali significativi
- Obiettivi ambientali e piani per raggiungerli
- Controllo operativo
- Preparazione e risposta alle emergenze

e seguenti registrazioni:

- Registrazione degli obblighi di conformità
- Registrazioni della formazione, capacità, esperienza e qualifiche
- Evidenza della comunicazione



- Risultati del monitoraggio e della misurazione
- Programma delle verifiche interne
- Risultati delle verifiche interne
- Risultati del riesame della direzione
- Risultati delle azioni correttive

Le principali attività svolte nell'ambito del SGA:

- Analisi del contesto in cui l'azienda svolge le proprie attività e delle parti interessate
- Analisi dei rischi e delle opportunità dei processi aziendali
- individuazione degli aspetti ambientali significativi connessi all'attività svolta sui quali incentrare gli obiettivi di miglioramento;
- sviluppo di un piano di formazione del personale per migliorare le conoscenze relative al processo;
- implementazione di un sistema di monitoraggio per assicurare la misura delle prestazioni ambientali;
- pianificazione dell'attività di audit, per la verifica della corretta attuazione del Sistema e della sua efficienza;
- riesame periodico di tutto il Sistema di Gestione Ambientale.

Esito ultimo audit Bureau Veritas

In sede di verifica periodica di mantenimento della certificazione ISO14001 (maggio 2019), il valutatore del Bureau Veritas ha rilevato una non conformità, classificata come minore, per non aver ancora eseguito nello stabilimento di Contursi e nella divisione produttiva DTB di Battipaglia le prove di evacuazione e di risposta alle emergenze, sebbene pianificate.

6.1 La Comunicazione

Particolare importanza viene data alla comunicazione con il pubblico ed Enti Locali in merito alle attività svolte dall'Aristea.

Sono state sviluppate specifiche istruzioni operative che, unitamente alla politica ambientale, vengono inviate a tutti i fornitori affinché possano operare in ottemperanza ai requisiti definiti dal Sistema di Gestione Ambientale.



La Direzione diffonde la politica ambientale attraverso sedute di formazione e sensibilizzazione, a cui partecipano tutti i dipendenti coinvolti nelle attività dell'azienda, e attraverso l'affissione in azienda della politica ambientale. Inoltre, la diffusione viene garantita anche attraverso la pubblicazione della politica ambientale e della presente Dichiarazione Ambientale sul sito internet aziendale.

La Dichiarazione Ambientale è messa a disposizione delle autorità locali, dei clienti e fornitori e di chiunque ne farà richiesta.

7. VALUTAZIONI ASPETTI AMBIENTALI

In adempimento ai requisiti indicati dal Regolamento EMAS, per il sito di Battipaglia è stata verificata la conformità alla normativa ambientale vigente e la potenziale capacità di causare una qualsiasi modificazione significativa dell'ambiente circostante.

L'analisi per l'individuazione degli aspetti ambientali è sviluppata per le normali condizioni operative del sito, per le condizioni anomale e per quelle di emergenza.

Come richiesto dal Regolamento EMAS, gli impatti ambientali emersi nel corso dell'analisi, sia diretti sia indiretti, sono stati ulteriormente analizzati, allo scopo di individuare quelli significativi.

7.1 Criteri

La maggiore o minore rilevanza dei diversi impatti ambientali e quindi degli aspetti e delle attività che li provocano viene determinata in base ai seguenti 4 criteri.

- 1) Conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari.
- 2) Rilevanza per l'ambiente.
- 3) Accettabilità parti interessate.
- 4) Adeguatezza *tecnico* – economica.

Utilizzando ciascuno dei 4 criteri di valutazione sopra esposti si procede ad assegnare un punteggio di priorità (classe d'impatto), alla luce dei risultati dei dati raccolti durante l'Analisi Ambientale Iniziale, e ad analizzare gli aspetti ambientali e la loro significatività si procede a valutare gli stessi.



7.2 Valutazione

In adempimento ai requisiti indicati dal Regolamento EMAS, è stata condotta un'analisi approfondita degli aspetti ambientali correlati alle attività svolte dalla ARISTEA S.p.A. e degli impatti da esse derivanti; inoltre è stata verificata la conformità alla normativa vigente.

Come richiesto dal Regolamento EMAS, gli impatti ambientali emersi nel corso dell'analisi sono stati analizzati allo scopo di individuare quelli maggiormente significativi; sono state prese in considerazione sia le condizioni operative normali, che quelle anomale e di emergenza e sono stati scelti specifici criteri di significatività, quali la gravità dell'impatto e la presenza di aree vulnerabili, che hanno permesso di classificare come significativi gli impatti legati al consumo di energia elettrica, allo sfruttamento della falda acquifera (emungimento da pozzo), alla produzione di rifiuti ed al consumo di materia prima (plastica).

Nelle tabelle seguenti viene indicato la tipologia di impatto e la rispettiva classificazione di significatività (indice VF), è così definita:

1 < VF ≤ 2 : Significatività TRASCURABILE

2 < VF ≤ 5 : Significatività BASSA

5 < VF ≤ 10: Significatività MEDIA

VF > 10: Significatività ALTA

Gli impatti indiretti sono stati individuati nel trasporto su gomma delle materie prime ed ausiliarie (approvvigionamento) e delle merci in uscita (vendita), relativamente a:

1. gestione fine vita del prodotto
2. inquinamento atmosferico da produzione di gas serra (co2) e di particolato;
3. inquinamento acustico



Individuazione degli impatti ambientali e valutazione della significatività degli impatti ambientali, eseguita secondo i criteri definiti nell'allegato I al Regolamento EMAS CE 1221/2009.

SITO BATTIPAGLIA (DTB, DIB)

Impatto n°	IMPATTO	SIGLA IMPATTO	Indice di Significatività (VF)	SIGNIFICATIVITA'
1	Consumi energetici (energia elettrica)	1 / C. ENE	6,0	MEDIA
2	Consumi idrici	2 / C. IDR	1,0	TRASCURABILE
3	Consumi materia prima	3 / C. MP	3,3	BASSA
4	Inquinamento atmosferico	4 / IA	2,7	BASSA
5	Inquinamento Idrico	5 / IIDR	2,0	TRASCURABILE
6	Contaminazione suolo e sottosuolo	6 / CONT. SS	2,0	TRASCURABILE
7	Rifiuti	7 / RIF	1,5	TRASCURABILE
8	Rumore	8 / RUM	2,0	TRASCURABILE
9	Odori molesti	9 / ODO	2,0	TRASCURABILE
10	Sostanze pericolose	10 / SP	1,5	TRASCURABILE
11	Incendio	11 / INC	8,8	MEDIA
12	Amianto (1)	12 / AMIA	3,0	BASSA
13	Gas dannosi per lo strato di ozono atmosferico	13 / CFC	2,3	BASSA
14	Impatti indiretti (trasporto su gomma)	14 / IND	1,0	TRASCURABILE

(1) *L'Impatto ambientale legato all'Amianto è dovuto alla copertura in cemento amianto di una parte del capannone industriale della Divisione Termoformatura Battipaglia.*



8. PRESTAZIONI AMBIENTALI

8.1 Consumo di risorse

I consumi di risorse sono legati a tre fattori:

- consumo di materia prima (polistirene)
- approvvigionamento idrico
- consumo di energia elettrica

Consumo di materia prima

Il consumo di materia prima trasformata per unità di prodotto fabbricato è influenzato dall'efficienza del processo produttivo, ed in particolare:

- dalla produzione di sfrido;
- dalla produzione di manufatti di peso superiore alla scheda tecnica di prodotto (extra consumo di materia prima).

Approvvigionamento idrico

L'Azienda si approvvigiona di acqua dall'acquedotto comunale e da un pozzo artesiano. L'acqua proveniente dall'acquedotto comunale viene utilizzata per i servizi igienico sanitari, quella del pozzo per alimentare la vasca asservita al sistema antincendio e per una linea di raffreddamento impianti. Quest'ultima arriva alle macchine tramite circuito aperto. All'uscita la stessa viene convogliata in fogna, gestita dal consorzio ASI di Salerno, inalterata nella sua composizione chimica.

La qualità delle acque reflue è quindi principalmente legata agli impianti igienico sanitari.

L'utilizzo del pozzo è autorizzato dalla Provincia di Salerno istruttoria POS. 326/DER, a cui sono associati n.2 pozzi (pozzo 1 e 2-nuovo): il n.1 attualmente utilizzato; il n.2 che sarà utilizzato solo dopo chiusura del primo.

A partire dall'anno 2009, Aristeo ha progressivamente ridotto il consumo di acqua emunta dal pozzo, avendo introdotto nuovi impianti asserviti da raffreddamento a circuito chiuso.



Consumo di energia elettrica

L'azienda riceve energia elettrica dalla rete ENEL mediante 3 cabine di trasformazione di sua proprietà. I trasformatori utilizzati sono di nuova fabbricazione e gli oli utilizzati sono certificati come esenti da PCB.

Le fonti di approvvigionamento dell'acqua sono l'acquedotto comunale e il pozzo interno al Sito. L'acqua non rientra direttamente nel ciclo produttivo, ma è utilizzata per la refrigerazione dei macchinari e per i servizi igienici.

I consumi di energia elettrica sono tenuti sotto controllo e rientrano nel piano di razionalizzazione energetica in corso di attuazione.

Ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 102/2014 l'Aristera esegue una diagnosi energetica con frequenza quadriennale. La prima diagnosi energetica è stata eseguita nel 2019. La prossima è stata pianificata per il mese di giugno 2023 con la stessa società AVVENIA che ha svolto la diagnosi sia nel 2019 di cui in parola che nel 2015.

8.1.2 Indicatori del consumo di risorse

La misurazione dei consumi viene effettuata con un indice che rapporta i consumi stessi con il valore della produzione. Di seguito sono riportati gli indicatori chiave del consumo di risorse naturali:

ICE = indicatore del consumo di energia elettrica in MWh sul totale della produzione espressa in tonnellate (TON).

CTE-D = "consumo totale diretto di energia", che corrisponde alla quantità totale annua di energia consumata espressa in MWh

CTE-R = "consumo totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata espressa in MWh

CTE-P = "produzione totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia prodotta dall'organizzazione da fonti di energia rinnovabili in MWh

ICA = indicatore del consumo di acqua in metri cubi (mc) sul totale della produzione in tonnellate (TON).

SFR = indicatore del consumo di materia prima intermini di Kg di sfridi sul totale della produzione (Kg/TON).



DATI ICE

SITO BATTIPAGLIA					
	Produzione totale annua	CTE-D Consumo di EE	ICE	CTE-R	CTE-P
ANNO	Kg	MWh	MWh/TON	KWh	KWh
2016	19.460.152	24.912,558	1,28	-	0
2017	20.193.908	25.586,005	1,27	-	0
2018	19.401.624	25.382,707	1,31	5.076	0
2019	17.150.324	23.613,381	1,38	7.084	0
Al 31/03/2020	3.896.267	5.462,487	1,40	1.640	0

DATI ICA

SITO BATTIPAGLIA			
	Produzione totale annua	Consumo d'Acqua	ICA
ANNO	Kg	mc	mc/TON
2016	19.460.152	10.129	0,52
2017	20.193.908	10.203	0,51
2018	19.401.624	10.064	0,52
2019	17.150.324	9.721	0,57
Al 31/03/2020	3.896.267	2.003	0,51

DATI SFR

SITO BATTIPAGLIA			
	Kg prod.	Sfridi di produzione	SFR
ANNO	Kg	Kg	Kg/TON
2016	19.460.152	556.782	28,61
2017	20.193.908	522.014	25,85
2018	19.401.624	164.662	8,49
2019	17.150.324	135.370	7,89
Al 31/03/2020	3.896.267	75.008	19,25



8.2 Produzione di rifiuti

Nel sito di Battipaglia è presente un'unica area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti speciali per entrambi le divisioni produttive, gestita adottando il criterio temporale garantendo un tempo massimo di giacenza degli stessi pari a 3 mesi.

Nel sito sono prodotti sia rifiuti speciali **non pericolosi** che **pericolosi**. I primi sono costituiti principalmente da materiale da imballaggio (plastica CER15.01.02, carta e cartone 15.01.01, materiali misti 15.01.6), di cui parte in parte costituiti dagli scarti delle linee di confezionamento, e dagli scarti di produzione (rifiuti plastici CER 17.02.13). Nel 2019 e nei primi mesi del 2020, inoltre, si sono aggiunte anche pedane in legno (imballaggi in legno CER 15.01.03), in quantità significativamente maggiori rispetto agli anni precedenti a causa di un accumulo di queste di tipologia fuori standard, non utilizzabili nel circuito a scambio EUR EPAL, provenienti da alcuni nuovi fornitori di materia prima.

Si producono anche rottami in ferro e acciaio (CER 17.04.05) e componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (CER 16.02.16) provenienti da attività di manutenzione. Tutti i rifiuti non pericolosi prodotti da Aristeia sono destinati a recupero.

Tutti i rifiuti pericolosi sono prodotti durante le attività di manutenzione. Tra questi, i rifiuti periodicamente prodotti sono costituiti da: oli esausti di lubrificazione (CER 08.03.08*), contenitori contaminati (CER 15.01.10*), materiali assorbenti, filtri olio e filtri provenienti da impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera (CER 15.02.02*).

Nel sito sono prodotti anche rifiuti non industriali, provenienti dalle attività di ufficio, ritirati dal Comune di Battipaglia nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani. Gli stessi sono gestiti secondo le regole della raccolta differenziata dettata dall'amministrazione locale.

Di seguito si riportano i dati dei rifiuti speciali prodotti negli ultimi tre anni.



RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI AL 31/03/2020 (*): SITO DI BATTIPAGLIA (D.T.B. E D.I.B.)

CER	P / NP	Descrizione	Peso (kg)	
070212	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	3.890	
070213	NP	rifiuti plastici	50.266	
080318	NP	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	210	
120112*	P	cere e grassi esauriti	70	
130208*	P	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.560	
140603*	P	altri solventi e miscele di solventi	90	
150101	NP	imballaggi in carta e cartone	24.010	
150102	NP	imballaggi in plastica	4.468	
150103	NP	imballaggi in legno	1.760	
150106	NP	imballaggi in materiali misti	15.350	
150110*	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	490	
150111*	P	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	60	
150202*	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	940	
160107*	P	filtri dell'olio	40	
160214	NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	130	
170203	NP	Plastica	640	
NP: Non pericolosi ; P: Pericolosi			TOTALE	103.974

(*) rif. pesi caricati sul registro rifiuti al 31/03/2020.

RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI ANNO 2019 (*): SITO DI BATTIPAGLIA (D.T.B. E D.I.B.)

CER	P / NP	Descrizione	Peso (kg)	
070212	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	2.230	
070213	NP	rifiuti plastici	117.120	
080318	NP	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	480	
120112*	P	cere e grassi esauriti	400	
130208*	P	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	3.190	
150101	NP	imballaggi in carta e cartone	86.860	
150102	NP	imballaggi in plastica	130.870	
150106	NP	imballaggi in materiali misti	17.510	
150110*	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.410	
150111*	P	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	106	
150202*	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	3270	
160104*	P	veicoli fuori uso	1.120	
160213*	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (2) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.	478	
160214	NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	460	
160216	NP	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	740	
160601*	P	batterie al piombo	70	
170203	NP	Plastica	1.410	
170405	NP	ferro e acciaio	16.720	
200121*	P	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	16	
NP: Non pericolosi ; P: Pericolosi			TOTALE	384.460

(*) rif. pesi caricati sul registro rifiuti e corretti in base alla 4° copia (peso verificato a destino).



RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI ANNO 2018 (*): SITO DI BATTIPAGLIA (D.T.B. E D.I.B.)

CER	P / NP	Descrizione	Peso (kg)	
070212	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	4.040	
070213	NP	rifiuti plastici	56.980	
080318	NP	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	770	
120112*	P	cere e grassi esauriti	344	
150101	NP	imballaggi in carta e cartone	88.800	
150102	NP	imballaggi in plastica	118.172	
150103	NP	imballaggi in legno	2.470	
150106	NP	imballaggi in materiali misti	15.680	
150110*	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	360	
150111*	P	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	98	
150202*	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	4.510	
160213*	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (2) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.	66	
160214	NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	210	
160216	NP	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	74	
160601*	P	batterie al piombo	38	
170203	NP	Plastica	1.210	
170405	NP	ferro e acciaio	27.830	
170407	NP	metalli misti	1.920	
170411	NP	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	270	
200121*	P	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	23	
200304	NP	fanghi delle fosse settiche	5.120	
		NP: Non pericolosi ; P: Pericolosi	TOTALE	328.984

(*) I dati si riferiscono alla dichiarazione MUD 2019.



QUANTITA' DI RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI RAGGRUPPATI PER CATEGORIA

Gli indicatori ambientali associati alla produzione di rifiuti speciali è indicato dalla quantità in Kg di rifiuti speciali prodotti su tonnellate di produzione (**RIF**), dalla quantità in Kg di rifiuti speciali PERICOLOSI su tonnellate di produzione per 100 (**RIF-P%**) e dalla quantità in Kg di rifiuti speciali destinati a SMALTIMENTO su tonnellate di produzione per 100 (**RIF-R%**).

SITO DI BATTIPAGLIA al 31/03/2020

Categoria di rifiuti	Kg	%	RIF
CHIOGRAMMI DI RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	103.974	100%	26,7 Kg/TON
Rifiuti speciali non Pericolosi	100.724	96,9%	RIF-P%: 83,4 Kg/TON x100
Rifiuti speciali Pericolosi	3.250	3,1%	
Rifiuti speciali destinati a RECUPERO	82.064	78,9%	RIF-R% : 562,3 Kg/TON x100
Rifiuti speciali destinati a SMALTIMENTO	21.910	21,1%	

SITO DI BATTIPAGLIA ANNO 2019

Categoria di rifiuti	Kg	%	RIF
CHIOGRAMMI DI RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	384.460	100%	22,4 Kg/TON
Rifiuti speciali non Pericolosi	374.400	97,4%	RIF-P%: 58,7 Kg/TON x100
Rifiuti speciali Pericolosi	10.060	2,6%	
Rifiuti speciali destinati a RECUPERO	355.950	92,6%	RIF-R% : 166,2 Kg/TON x100
Rifiuti speciali destinati a SMALTIMENTO	28.510	7,4%	

SITO DI BATTIPAGLIA ANNO 2018

Categoria di rifiuti	Kg	%	RIF
CHIOGRAMMI DI RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	328.984	100%	16,7 Kg/TON
Rifiuti speciali non Pericolosi	323.546	98,3%	RIF-P%: 28,0 Kg/TON x100
Rifiuti speciali Pericolosi	5.438	1,7%	
Rifiuti speciali destinati a RECUPERO	293.740	89,3%	RIF-R% : 181,7 Kg/TON x100
Rifiuti speciali destinati a SMALTIMENTO	35.244	10,7%	

SITO DI BATTIPAGLIA ANNO 2017

Categoria di rifiuti	Kg	%	RIF
CHIOGRAMMI DI RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	268.506	100%	13,3 Kg/TON
Rifiuti speciali non Pericolosi	259.826	96,8%	RIF-P%: 42,98 Kg/TON x100
Rifiuti speciali Pericolosi	8.680	3,2%	
Rifiuti speciali destinati a RECUPERO	240.446	89,5%	RIF-R% : 139,0 Kg/TON x100
Rifiuti speciali destinati a SMALTIMENTO	28.060	10,5%	

Gli indicatori relativi al primo trimestre del 2020 risentono dell'incremento di rifiuti prodotti in fase di avvio di tutte le linee dopo la pausa natalizia, come . era già stato registrato all'inizio del 2019, nonché ad un incremento dei fermi linea e conseguenti riavvio-linea del mese di marzo in



corrispondenza del regime ridotto attuato durante il periodo di emergenza da rischio contagio da coronavirus COVID-19.

Per quanto concerne l'anno 2018 si rileva una diminuzione dei rifiuti pericolosi ed un lieve incremento dei rifiuti totali prodotti. Come per il 2017, l'incremento dei rifiuti non riciclabili come materiali, ma destinati a smaltimento e quindi a recupero energetico, è dovuto all'incremento di imballaggi in materiale accoppiato (carta+plastica) della materia prima proveniente da Paesi extra-UE (il packaging garantisce una migliore protezione del prodotto). Si conferma la non pericolosità del fango acquoso prodotto dal degassaggio degli estrusori (codice CER 07.02.12).

8.3 Emissioni in atmosfera

L'ARISTEA produce emissioni in atmosfera derivanti dal funzionamento degli estrusori del polimero lavorato per l'ottenimento di bicchieri e piatti monouso e dal caricamento della materia prima nei silos di stoccaggio. Il polimero utilizzato è il polistirene.

Durante il processo di estrusione, il polimero caricato in granuli viene riscaldato da resistenze elettriche e viene fatto scorrere per azione di una vite senza fine che spinge il materiale fino alla testa dell'estrusore, da cui per calandratura si otterrà la foglia e successivamente per termoformatura i prodotti desiderati. Le emissioni di fumi, gas e vapori, fuoriescono dalla testa dell'estrusore e sono aspirati e convogliati in atmosfera, previo trattamento con carboni attivi. Le emissioni sono costituite da vapore acqueo e da sostanze organiche volatili provenienti dal polimero. Le emissioni provenienti dai silos di stoccaggio del polimero in granuli, sono costituite da polvere di polimero; esse sono immessi in atmosfera attraverso degli sfiati posti alla sommità dei silos, dotati di cicloni per l'abbattimento delle polveri.

Tutti i punti di emissione presenti nel sito di Battipaglia sono autorizzati con decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 87 dell' 8 maggio 2013.

ARISTEA esegue i controlli sulla qualità delle emissioni in atmosfera con frequenza annuale.

Di seguito si riportano i risultati dettagliati dei controlli sulla qualità delle emissioni per tutti i punti di emissione, eseguiti nel 2019, i prossimi sono stati programmati per il periodo maggio-giugno 2020.

Sono quindi riportati i confronti degli inquinanti emessi globalmente nel sito di Battipaglia, negli ultimi tre anni, raggruppati per:

- Sostanze organiche volatili totali (S.O.V.)



- Polveri totali

Confronto inquinanti immessi in atmosfera

EMISSIONE TOTALE DTB+DIB	Anno 2016 (g/h)	Anno 2017 (g/h)	Anno 2018 (g/h)	Anno 2019 (g/h)	Anno 2020 (g/h)
Sostanze Organiche Volatili	37,0	33,9	32,6	32,1	32,1*
Polveri	28,9	23,9	22,0	19,4	19,4*

** valori relativi alle indagini eseguite nel 2019, il campionamento 2020 è stato pianificato nel periodo maggio-giugno*

Flusso di massa degli inquinanti emessi

Gli indicatori di impatto ambientale sono relativi alla quantità di Sostanze Organiche Volatili totali (nel seguito anche S.O.V.) e di polveri totali espresse in Kg immessi in atmosfera, per quantità di produzione espressa in tonnellate di materi prima trasformata:

$$I_{atm} = ml \text{ (Kg)} / \text{produzione (TON)}$$

dove: ml è la stima della quantità totale di inquinante immessa in atmosfera nell'anno, ottenuta moltiplicando i valori rilevata dalla misura eseguita nell'anno di riferimento (assunta come rappresentativa di tutto l'anno) per le ore di funzionamento degli impianti.

INDICATORI AMBIENTALI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

ANNO	Produzione totale annua	S.O.V. Su base annua	I _{atm} (S.O.V.)	POLVERI Su base annua	I _{atm} POLVERI
	Kg	Kg	Kg/TON	Kg	Kg/TON
2016	19.460.152	148	0,76	226	1,16
2017	20.193.908	141	0,70	187	0,93
2018	19.401.624	120	0,62	169	0,87
2019	17.150.324	119	0,69	145	0,85
Al 31/03/20	3.896.267	26	0,67	27	0,69



RILEVAZIONE INQUINANTI ATMOSFERICI SU BASE ANNUA

ANNO 2020 (al 31/03/2020)					
PUNTO DI EM.	SOV g/h	POLVERI g/h	h/gen-mar	SOV kg/anno	POLVERI kg/anno
E01	9,62		1347	13,0	-
E02	3,06		1147	3,5	-
E03	4,36		0	0,0	-
E04	5,59		530	3,0	-
E05	6,04		351	2,1	-
E06		0,32	1147	-	0,4
E07		0,69	1041	-	0,7
E08		0,24	1347	-	0,3
E09		0,73	530	-	0,4
E10		0,6	1440	-	0,9
E11		0,62	1440	-	0,9
E12		0,79	1440	-	1,1
E13		0,62	1440	-	0,9
E14		12,2	1440	-	17,6
E15		0,97	1440	-	1,4
E16		0,13	1440	-	0,2
E17		0,64	1440	-	0,9
E18		0,23	1440	-	0,3
E19		0,01	210	-	0,0
E20	3,45		1330	4,6	-
E21		0,56	1330	-	0,7
E22		0	0	-	-
TOT.	32,1	19,4	23270	26,1	26,7

RILEVAZIONE INQUINANTI ATMOSFERICI SU BASE ANNUA

ANNO 2019					
PUNTO DI EM.	SOV g/h	POLVERI g/h	h/anno	SOV kg/anno	POLVERI kg/anno
E01	9,62		6755	65,0	-
E02	3,06		5500	16,8	-
E03	4,36		266	1,2	-
E04	5,59		1741	9,7	-
E05	6,04		1350	8,2	-
E06		0,32	5500	-	1,8
E07		0,69	3952	-	2,7
E08		0,24	6755	-	1,6
E09		0,73	1741	-	1,3
E10		0,6	8040	-	4,8
E11		0,62	8040	-	5,0
E12		0,79	8040	-	6,4
E13		0,62	8040	-	5,0
E14		12,2	8040	-	98,1
E15		0,97	8040	-	7,8
E16		0,13	8040	-	1,0
E17		0,64	8040	-	5,1
E18		0,23	8040	-	1,8
E19		0,01	1126	-	0,0
E20	3,45		5293	18,3	-
E21		0,56	5293	-	3,0
E22		0	0	-	-
TOT.	32,1	19,4	117632	119,1	145,4

ANNO 2018					
PUNTO DI EM.	SOV g/h	POLVERI g/h	h/anno	SOV kg/anno	POLVERI kg/anno
E01	10,66		6660	71,0	-
E02	2,31		6451	14,9	-
E03	5,26		511	2,7	-
E04	5,28		1965	10,4	-
E05	6,14		981	6,0	-
E06		0,24	6451	-	1,5
E07		0,48	5008	-	2,4
E08		0,16	6660	-	1,1
E09		0,62	1965	-	1,2
E10		0,23	8040	-	1,8
E11		0,49	8040	-	3,9
E12		0,91	8040	-	7,3
E13		0,64	8040	-	5,1
E14		12,8	8040	-	102,9
E15		1,73	8040	-	13,9
E16		0,12	8040	-	1,0
E17		0,64	8040	-	5,1
E18		0,17	8040	-	1,4
E19		0,01	1585	-	0,0
E20	2,97		5059	15,0	-
E21		0,6	5059	-	3,0
E22		2,12	8040	-	17,0
TOT.	32,6	22,0	128755	120,0	168,9

ANNO 2017					
PUNTO DI EM.	SOV g/h	POLVERI g/h	h/anno	SOV kg/anno	POLVERI kg/anno
E01	11,52		6817	78,532	-
E02	2,49		5773	14,375	-
E03	5,12		146	0,748	-
E04	5,23		2713	14,189	-
E05	6,41		2104	13,487	-
E06		0,26	5773	-	1,501
E07		0,5	8040	-	4,020
E08		0,16	8040	-	1,286
E09		0,57	2713	-	1,546
E10		0,26	8040	-	2,090
E11		0,52	8040	-	4,181
E12		0,86	8040	-	6,914
E13		0,6	8040	-	4,824
E14		13,1	8040	-	105,324
E15		2,77	8040	-	22,271
E16		0,14	8040	-	1,126
E17		0,98	8040	-	7,879
E18		0,39	8040	-	3,136
E19		0,02	2200	-	0,044
E20	3,1		6330	19,623	-
E21		0,57	6330	-	3,608
E22		2,17	8040	-	17,447
TOT.	33,9	23,9	137379	140,953	187,20



8.4 Scarichi idrici

Le acque reflue sono costituite dalle acque provenienti dai servizi igienici, serviti dall'acquedotto pubblico gestito dall'ASIS, e dalle acque di raffreddamento degli impianti, prelevate da pozzo artesiano. I reflui sono raccolti dal Consorzio Gestione Servizi di Salerno S.C.a.r.l. (C.G.S.) attraverso un canale consortile e destinate a depurazione.

Il consorzio effettua mensilmente i controlli sulle acque raccolte. I risultati di tali esami sono risultati finora sempre conformi alla legislazione vigente.

L'indicatore chiave relativo agli scarichi idrici è riferito al valore della domanda chimica di ossigeno, ossia il C.O.D., di cui vengono registrati valori con frequenza mensile.

Si riporta in dettaglio l'andamento dei valori di C.O.D. per le Divisioni Termoformatura (DTB) e Iniezione (DIB) di Battipaglia:

		D.T.B.	D.I.B.
ANNO		COD mg/l	COD mg/l
2020 (al 31/03/20)	MEDIA	233	356
	<i>MAX</i>	288	362
	<i>MIN</i>	239	255
2019	MEDIA	254	307
	<i>MAX</i>	288	362
	<i>MIN</i>	215	255
2018	MEDIA	217	309
	<i>MAX</i>	268	388
	<i>MIN</i>	166	202
2017	MEDIA	295	295
	<i>MAX</i>	292	388
	<i>MIN</i>	198	206

L'indicatore chiave è stato calcolato moltiplicando il valore medio annuo di C.O.D. (in tabella evidenziato in neretto) per la quantità di acqua immessa nel canale consortile (pari alla quantità di acqua approvvigionata) e dividendolo per la quantità di produzione espressa in tonnellate, quindi:

$$\text{IAR (COD)} = \text{DOT} / \text{P (TON)} \times 10^{-3}$$

Dove:

DOT = domanda di ossigeno annuale = $C_{\text{COD}} \text{ (mg O}_2\text{/l)} \times Q_{\text{acq}} \text{ (m}^3\text{)} / 1000$

C_{COD} è il valore medio annuo di COD, espresso in mg O₂/l;

Q_{acq} : è il consumo idrico annuo espresso in mc

P: è la produzione annua espressa in tonnellate di plastica.



INTERO SITO DI BATTIPAGLIA (DTB+DIB)				
COD	Produzione totale annua	Scarichi idrici	DOT tot.	IAR (COD)
	Kg	m ³	Kg O ₂ /anno	Kg/TON
2020 (al 31/03)	3.896.267	2.003	475	<i>0,12</i>
2019	17.150.324	9.721	2.488	<i>0,15</i>
2018	19.401.624	10.064	2.213	0,12
2017	20.193.908	10.203	2.541	0,17

Confronto Indicatori ambientali reflui acquosi

IAR (COD) 2017	IAR (COD) 2018	IAR (COD) 2019	IAR (COD) 2020 (al 31/03/20)	DELTA % 2019 su 2018	DELTA % 2020 su 2019
0,17	0,12	0,15	<i>0,12</i>	+25 %	-25 %

Gli scarichi idrici sono assimilabili ai domestici in quanto provenienti dai soli servizi igienici; non sono presenti scarichi industriali.



8.5 Agenti chimici

Aristea non utilizza sostanze pericolose nel suo ciclo produttivo, ma esclusivamente nelle attività di manutenzione, quali: oli di lubrificazione, solventi adoperati saltuariamente nelle fasi di pulizia delle stampanti a getto di inchiostro per l'applicazione del lotto di produzione sulle confezioni ed i relativi inchiostri.

Questi prodotti sono conservati mediamente nelle quantità sotto elencate:

oli lubrificanti:	1000 Kg
solventi:	50 Kg
inchiostri:	20 Kg

8.6 Inquinamento acustico

Il comune di Battipaglia ha effettuato la classificazione acustica del territorio comunale. Il sito di Aristea ricade nella zona classificata classe VI, ovvero in "aree esclusivamente industriali" classe VI. Le attività rumorose relative al funzionamento degli impianti e delle linee aziendali si svolgono sia durante il periodo diurno che quello notturno.

L'inquinamento acustico nell'area intorno al Sito è dovuto alla presenza di:

- linee di produzione dell'Azienda
- impianti tecnologici e di servizio dell'Azienda
- presenza di altre attività industriali
- presenza di traffico veicolare

L'Azienda effettua, tramite un Tecnico abilitato, misure fonometriche esterne ogni qualvolta si verificano modifiche sostanziali al lay-out produttivo e ad altre modifiche che possano comportare una variazione dell'impatto acustico esterno.

Le ultime indagini sono state eseguite per tutto il sito di Battipaglia al mese di aprile 2017 (relazione redatta dal tecnico competente in acustica ambientale Flavio Imbriaco datata 08/06/17), da cui si rileva la conformità ai limiti di 70 dB(A) per i valori di immissione e 65 dB(A)



per quelli di emissione, per il periodo diurno e notturno. Non si rilevano variazioni sostanziali rispetto ai valori rilevati nella precedente indagine del 2010.

8.7 Gas dannosi per lo strato di ozono

Nel sito di Battipaglia di Aristeia SpA sono presenti n.9 impianti frigoriferi (erano 10 nel 2016, a gennaio 2017 uno è stato spostato nella Divisione di Contursi Terme, non oggetto di dichiarazione ambientale), che utilizzano gas fluorurati (F-gas) all'interno di un ciclo chiuso a tenuta.

Gli impianti sono così ripartiti:

Gruppi frigo e gas utilizzati

SIGLA FRIGO	DIVISIONE	GRUPPO FRIGORIFERO	MATRICOLA	GAS	Q.tà Kg
GF-DTB01	DTB	CLIVET WSAT XSC 230 H	AB1JR38F0010	R410A	108
GF-DTB02	DTB	CLIVET WSAT XSC 230 H	AB1JR38F0011	R410A	108
GF-DTB03	DTB	CLIMAVENETA FE/WRA/B 2404	A87778B022	R22	94
GF-DTB05	DTB	GREEN BOX MULTI 64	03653	R407C	74
GF-DTB06	DTB	GREEN BOX MULTI 64	02454/1	R407C	74
GF-DTB07	DTB	GREEN BOX MULTI 76	04470	R407C	75
GF-DIB01	DIB	GREEN BOX MULTI 64	01932	R407C	74
GF-DIB02	DIB	GREEN BOX MULTI 64	02454/2	R407C	74
GF-DIB03	DIB	GREEN BOX MULTI 76	03730	R407C	75

Viste le quantità caricate per singola macchina (≥ 6 Kg) e le relative tonnellate di CO₂ equivalenti calcolate (comprese tra 5 e 500), secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 517/2014 i controlli di buon funzionamento e di ricerca di eventuali perdite sugli impianti frigoriferi avvengono con frequenza semestrale.

Di seguito si riporta il calcolo delle tonnellate di CO₂ equivalente e relative frequenze di verifica delle perdite ai sensi del Regolamento (UE) 517/2014.

SIGLA FRIGO	GAS	Q.tà TOTALI (Kg)	PWG All.1 Reg. 517/14/UE	TON CO ₂ EQUIVALENTI (Kg/1000)	FREQUENZA CONTROLLI
GF-DTB01	R410A	108	2088	226	SEMESTRALE
GF-DTB02	R410A	108	2088	226	SEMESTRALE
GF-DTB03	R22	94	-	-	SEMESTRALE
GF-DTB05	R407C	74	1774	131	SEMESTRALE
GF-DTB06	R407C	75	1774	133	SEMESTRALE
GF-DTB07	R407C	74	1774	131	SEMESTRALE
GF-DIB01	R407C	74	1774	131	SEMESTRALE
GF-DIB02	R407C	74	1774	131	SEMESTRALE
GF-DIB03	R407C	75	1774	133	SEMESTRALE



Per inquinamento causato dalla plastica si intende la dispersione e l'accumulo di prodotti plastici nell'ambiente causando problemi all'habitat di fauna e flora selvatica così come all'habitat antropizzato. Tale tipo di inquinamento interessa l'aria, il suolo, i fiumi, i laghi e gli oceani.

L'importanza e la rilevanza di questo tipo di inquinamento derivano dalla economicità della plastica e dalla sua alta durabilità nel tempo e quindi alla produzione di grandissimi quantitativi della stessa per i più svariati usi.

Sono state promosse politiche di riduzione e riciclo dei materiali plastici al fine di ridurre questo tipo di inquinamento.

Le stoviglie monouso in plastica di Aristeo SpA sono costituite esclusivamente da materie plastiche del tipo "termoplastiche", totalmente riciclabili; i regolamenti comunali prevedono la raccolta differenziata di tali materiali al fine di poterli inserire nella filiera virtuosa del riciclo, che ne permette il recupero energetico (termovalorizzazione del rifiuto) e/o il riutilizzo del materiale (produzione di plastica riciclata), quindi il conseguente recupero economico (valorizzazione economica del rifiuto). La frazione destinata a discarica si sta sempre più riducendo, fortemente legata all'efficacia della raccolta differenziata da parte delle amministrazioni comunali.

Aristea, attraverso le indicazioni poste sulle confezioni, incoraggia un uso responsabile del prodotto dando istruzioni per le corrette modalità di gestione del prodotto del packaging una volta usati, attraverso una attenta raccolta differenziata.

Per una prima analisi del ciclo di vita dei prodotti Aristeo, sono stati presi i risultati della valutazione del ciclo di vita del prodotto pubblicati dal prof. Flavio Deflorian del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Trento, in cui sono confrontati i risultati dell'analisi del ciclo di vita (LCA) di stoviglie per usi alimentari, sia monouso in diverse tipologie di plastica, compresa la plastica biodegradabile proveniente da fonti rinnovabili, sia in ceramica riutilizzabili. L'analisi viene eseguita prevedendo due scenari estremi:

uno altamente virtuoso che ipotizza il 100% di recupero della plastica (50% per termovalorizzazione e 50% per recupero come plastica riciclata), l'altro all'opposto prevede il 100% di plastica destinata ad essere smaltita in discarica.

I risultati dello studio rilevano come quanto più ci si avvicini allo scenario virtuoso tanto più le stoviglie monouso in plastica riciclabile, come i prodotti di Aristeo, riducono il gap ecologico con le stoviglie in ceramica (penalizzate dall'uso di tensioattivi nelle fasi di lavaggio a mano o in lavastoviglie) e da quelle bio-degradabili (penalizzate dall'uso di acqua nella coltivazione della materia prima), fino a superare queste ultime per prestazione ambientale.



8.12 Fornitori

I fornitori di Aristeia SpA vengono incoraggiati a tenere corretti comportamenti ambientali attraverso la preferenza accordata a fornitori dotati di Sistemi di Gestione Ambientali.

I fornitori di Aristeia sono valutati anche in funzione della distanza dal sito produttivo, così da ridurre l'impatto ambientale da traffico veicolare.

I trasportatori ed i destinatari dei rifiuti sono utilizzati solo previa verifica di ottenimento delle autorizzazioni per tipologia e quantità di rifiuti speciali trattati.

8.13 Biodiversità

L'indicatore relativo alla biodiversità (I_{BIO}) è l'utilizzo del terreno espresso come metri quadrati di superficie edificata ed in percentuale rispetto alla superficie totale.

Il valore ad oggi immutato è di seguito indicato:

Superficie totale: 60.000 mq

di cui:

Superficie a verde: 4.200 mq pari al 7% della sup. totale

I_{BIO} Superficie edificata: 24.000 mq pari al 40% della sup. totale

8.14 Prevenzione incendi

Il sito e le attività di Aristeia S.p.A. ricadono in quelle soggette al Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.). Ognuna delle due Divisioni è dotata di C.P.I. regolarmente in vigore:

- C.P.I. Divisione Termoformatura Battipaglia, cod. attività 44.3.C e 44.2.C, pratica n.25759 dei VV.D.F. di Salerno;
- C.P.I. Divisione Iniezione Battipaglia, cod. attività 57, pratica n.35113 dei VV.D.F. di Salerno.



I massimi carichi di incendio presenti in Aristeia e riportati nel certificato sono i seguenti:

Divisione Termoformatura Battipaglia

- 140.000 Kg di imballaggi in carta e cartoni
- 60.000 Kg di pallet in legno
- 12.000 Kg di film di confezionamento
- 500.000 Kg di polistirolo e prodotti in polistirene stoccati all'interno del reparto produttivo
- Polistirene in granuli stoccato fino alla capienza massima nei nr. 9 silos esterni
- Prodotti finiti confezionati e pallettizzati fino alla capienza massima del magazzino intensivo robotizzato di 4000 m² con scaffali di altezza 11 m

Divisione Iniezione Battipaglia

- 28.000 Kg di imballaggi in carta e cartoni
- 8.700 Kg di pallet in legno
- 9.500 Kg di film di confezionamento
- 148.500 Kg di polistirolo e prodotti in polistirene stoccati all'interno del reparto produttivo
- Polistirene in granuli stoccato fino alla capienza massima nei nr. 2 silos esterni.

8.15 Impatti indiretti

Gli impatti indiretti sono stati individuati nel trasporto su gomma delle materie prime ed ausiliarie in ingresso (approvvigionamento) e dei prodotti in uscita (vendita), relativamente a:

- INQUINAMENTO ATMOSFERICO DA PRODUZIONE DI GAS SERRA (CO₂) E DI PARTICOLATO;
- INQUINAMENTO ACUSTICO.

Gli impatti indiretti sono valutati come non significativi.



I prodotti sono trasportati sfruttando al massimo il volume disponibile sugli automezzi al fine di ottimizzare i costi sul trasporto, che per la tipologia di prodotti incide sensibilmente sul prezzo finale. Tale attività prevede uno studio accurato del packaging, della sistemazione delle confezioni nei cartoni e di questi sulla pedana.

I trasporti sono ottimizzati anche a livello logistico, effettuando più consegne con lo stesso automezzo.

Tale attività favorisce l'incremento del rapporto quantità prodotti trasportati per numero di trasporti eseguiti.

Tale riduzione negli ultimi anni è favorita anche dall'incrementi di prodotti stivati in container per il trasporto in mare (export).



9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'AMBIENTE

La Direzione definisce, con il supporto del Responsabile Gestione Ambientale, gli obiettivi ambientali di miglioramento o conformità a leggi, codici o regolamenti, in coerenza con la politica generale della ARISTEA S.p.A., ed avendo come criterio fondamentale il rispetto della legislazione vigente in Italia in tema di salvaguardia dell'ambiente.

Tali obiettivi sono specifici e legati ai piani di miglioramento degli aspetti ambientali significativi, identificati come tali nell'analisi di cui al paragrafo 5.2, tenendo in considerazione anche:

- La Politica Ambientale della ARISTEA S.p.A.
- La normativa di settore
- Le migliori tecnologie economicamente sostenibili
- Le strategie aziendali della ARISTEA S.p.A. subordinate alle risorse economiche destinate al miglioramento.

I programmi includono le responsabilità, le risorse ed i limiti temporali per raggiungere gli obiettivi ed i traguardi fissati.

I programmi sono definiti e distribuiti all'interno della ARISTEA S.p.A. e resi disponibili al pubblico mediante questo documento.

Aspetti "significativi" di medio grado:

IMPATTO DA RISCHIO INCENDIO
CONSUMI ENERGETICI

Aspetti "significativi" di basso grado:

CONSUMO DI MATERIA PRIMA - PRODUZIONE DI SFRIDI
(AREA PRODUZIONE)
INQUINAMENTO ATMOSFERICO
(AREA PRODUZIONE E MANUTENZIONE)
AMIANTO
(AREA PRODUZIONE, COPERTURA T.F.B.)



Gli obiettivi di miglioramento sono i seguenti:

1. Riduzione dei consumi specifici di energia elettrica
2. Riduzione degli sfridi di produzione.
3. Miglioramento della qualità delle emissioni in atmosfera
4. Tenuta sotto controllo dei carichi di incendio ed ampliamento dei sistemi di lotta all'incendio nel magazzino prodotti finiti (aumento numero di sprinkler a due diverse quote)
5. Mantenimento del buono stato della copertura in cemento amianto

Gli obiettivi di cui ai punti 1, 2 e 3 vengono misurati attraverso i valori determinati dei seguenti indici, riportati nei precedenti paragrafi:

ICE = indicatore del consumo di energia elettrica in MWh sul totale della produzione in migliaia di ton (MWh/Kton).

SFR = indicatore del consumo di materia prima in termini di sfridi prodotti sul totale della produzione (kg/ton).

I_{atm} (S.O.V.) = indicatore di impatto ambientale relativo alla quantità di Solventi Organici Volatili (S.O.V.) totali emessi per quantità di produzione (Kg/ton)

I_{atm} (polveri) = indicatore di impatto ambientale relativo alla quantità di di polveri totali emesse per quantità di produzione (Kg/ton)

L'andamento degli indicatori ambientali negli anni sono stati riportati e commentati nei paragrafi precedenti.

In merito ai dati dei monitoraggi ambientali e degli indici ambientali prestazionali riportati si precisa che:

- il lay-out produttivo non ha subito modifiche rispetto agli ultimi tre anni.

Gli indicatori ambientali sono stati inseriti nel piano degli obiettivi prefissati per il triennio successivo, affinché gli sforzi economici ed organizzativi di Aristeia siano rivolti al loro miglioramento.

Per quanto riguarda i seguenti aspetti ambientali classificati come poco significativi:



- Scarichi nei corpi idrici;
- Immissione di rumore nell'ambiente esterno;
- Produzione rifiuti
- Impianti frigoriferi utilizzanti F-gas
- Impatti indiretti

essi saranno monitorati con l'obiettivo di mantenerli ai livelli attuali, tranne per l'aspetto F-gas, in quanto Aristeia si pone l'obiettivo di eliminare l'ultimo impianto rimasto contenente gas R22, chiudendo un'azione di miglioramento avviata nel precedente triennio.

Nelle due tabelle seguenti vengono definiti, per ogni obiettivo: parametri, indicatori, valori di riferimento, tempistiche, responsabilità, azioni e budget.

Le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi sono state stabilite con frequenza annuale, individuando tre fasi intermedie, per un periodo globale di 3 anni.

RIEPILOGO ANDAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO PRECEDENTE (2016 – 2018)
SITO DI BATTIPAGLIA (D.T.B. + D.I.B.)

Obiettivo	Traguardo (2016) Valorizzazione dell'indicatore ambientale	RISULTATO Prima fase	RISULTATO Seconda fase	RISULTATO FINALE
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Riduzione consumi di energia elettrica	ICE ≤ 1,20	1,18	1,18	<u>1,38</u>
Riduzione del consumo specifico di materia prima	SFR ≤ 15	25,9	25,9	7,89
Riduzione della quantità di SOV emesse	latm (SOV) ≤ 0,68	0,70	0,70	<u>0,69</u>
Riduzione della quantità di polveri emesse	latm (polveri) ≤ 1,00	0,93	0,93	0,85

L'obiettivo $ICE \leq 1,20$ non è stato raggiunto nel 2019 e non sembra raggiungibile nel 2020. L'incremento di consumo di E.E. per quantità di materia prima trasformata è da attribuire alla nuova lavorazione dei bio-polimeri iniziata a fine 2018, quali PLA e Mater-BI. Infatti, tale lavorazione comporta un consumo energetico specifico maggiore rispetto al polistirene ed inoltre una produttività inferiore, nonché una quantità di scarti maggiori (maggiore quantità di materozze prodotte e scarti da prodotti non conformi). Gli interventi di miglioramento sono quindi indirizzati prevalentemente ad Incrementare di produttività degli impianti durante la lavorazione dei bio-polimeri, così da ridurre gli sfridi ed il consumo energetico per prodotto finito.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, si incrementeranno gli interventi di pulizia e sostituzione filtri.



**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2019 – 2021
SITO DI BATTIPAGLIA (D.T.B. + D.I.B.)**

Obiettivo	Traguardo 2021 Valorizzazione dell'indicatore ambientale	Obiettivo Prima fase ANNO 2019	Obiettivo Seconda fase ANNO 2020	Obiettivo terza fase ANNO 2021	Responsabilità	Azione	Budget
Riduzione consumi di energia elettrica	ICE \leq 1,20 kWh/TON x10⁻³ (Anno 2018 \leq 1,31)	ICE \leq 1,20 kWh/TON x10⁻³ L'obiettivo è mantenere il valore di ICE \leq 1,20 per 3 anni di seguito Anno 2019: 1,38 Anno 2020 al 31/03: 1,40			Direzione, Manutenzione, Produzione	Garantire una manutenzione settimanale delle linee di aria compressa	risorse interne (8 h/sett./uomo)
Riduzione del consumo specifico di materia prima	SFR \leq 15 kg/TON (Anno 2018= 8,5)	SFR \leq 20 kg/TON 2019: 7,9	SFR \leq 17,5 kg/TON al 31/3/20: 19,2	SFR \leq 15 kg/TON	Responsabile Produzione, Responsabile Manutenzione	Indicizzazione del premio produzione degli operatori in funzione della produttività oraria e della qualità	80.000 E./anno
Riduzione della quantità di SOV emesse	latm (SOV) \leq 0,70 Kg/TON x100 (Anno 2018= 0,62)	latm (SOV) \leq 0,70 Kg/TON x100 L'obiettivo è mantenere il valore di ICE \leq 1,20 per 3 anni di seguito Anno 2019: 0,69 Anno 2020 al 31/03: 0,67			Direzione, Responsabile Manutenz., Responsabile Ambiente	Installazione di sistemi di rilevazione dell'efficacia di aspirazione delle cappe. Manutenzione sistemi di filtrazione e linea pneumatica di trasporto materia prima.	50.000 E. Risorse interne.
Riduzione della quantità di polveri emesse	latm (polveri) \leq 1,0 Kg/TON x100 (Anno 2018= 0,87)	latm (polv.) \leq 1,0 Kg/TON x100 L'obiettivo è mantenere il valore di ICE \leq 1,20 per 3 anni di seguito Anno 2019: 0,85 Anno 2020 al 31/03: 0,69					

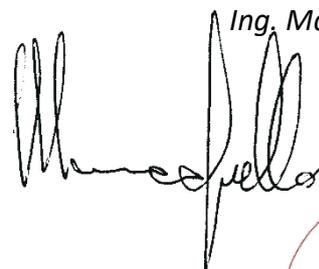
L'attuazione del programma di riduzione dell'impatto ambientale è di responsabilità della Direzione; lo stato di avanzamento del programma è verificato dal Responsabile di Gestione Ambientale. Sarà cura di quest'ultimo riportare alla Direzione i risultati periodicamente raggiunti e le eventuali azioni correttive che si renderanno necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Questo programma di riduzione dell'impatto ambientale potrà essere modificato e riformulato in qualsiasi momento, prima della sua condotta a termine, ove le esigenze lo rendano necessario.

Battipaglia, 10/04/2020

L'Amministratore Delegato

Ing. Marco Grillo




10. PRINCIPALI NORME IN MATERIA AMBIENTALE APPLICABILI

Testo Unico Ambientale	
D.Lgs. 03/04/06 n. 152, ultimo aggiornamento Legge 3 maggio 2019 n.37	
ACQUE	
D.Lgs. 03/04/06 n. 152 Parte III Regolamento Regione Campania del 24/09/13 n. 6 (criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche)	Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall' inquinamento e di gestione delle risorse idriche
RIFIUTI	
D.Lgs. 03/04/06 n. 152 Parte IV D M 1/4/98 n. 145	Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
D.P.C.M. 24 dicembre 2018	Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019
D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (decreto "semplificazioni") recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (art. 6)	"Disposizioni in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti": dal 1° gennaio 2019 è soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188- ter del d.lgs.152/06 (conseguentemente non sono dovuti i contributi di cui all'articolo 14 -bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2016, n. 78).
RUMORE	
L. 26 ottobre 1995, n° 447	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
D.P.C.M. 14/11/97 Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Battipaglia	Limiti massimi d'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
SICUREZZA ANTINCENDIO	
D. Lgs. 81/08 D.M. 03 agosto 2015 D.P.R. 462/2001 D.M. 16/02/82 D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151	La gestione della sicurezza antincendio.
INQUINAMENTO ATMOSFERICO	
D.Lgs. 03/04/06, n. 152 Parte V Come aggiornato da D.Lgs. n.183 del 15/11/2017 D.G.R.C. n.4102 del 12/10/1992 D.G.R.C. n. 243 del 08/05/2015	Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	
D.Lgs. 03/04/06 n. 152 Parte IV D.P.R. 216/88 Legge 62/2005 D. Lgs. 209/99 D.M. 24/01/11 n. 20	Norme in materia di difesa del suolo
GAS DANNOSI PER LO STRATO DI OZONO ATMOSFERICO	
D.P.R. n. 146 del 16 novembre (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 9 gennaio 2019) che attua il Regolamento UE 517/2014 sui gas fluorati ad effetto serra e abroga il Regolamento UE 842/2006 e il precedente D.P.R.n.43 del 27/01/2012. Regolamento (UE) N. 517/2014.	Regolamentazione gas serra e F-GAS per macchine frigorifere.



D.Lgs. 5 marzo 2013, n. 26.

AMIANTO

Decreto Ministeriale 06 settembre 1994

Regolamentazione delle attività di controllo e di intervento sui materiali contenenti amianto.

CONSUMO ENERGETICO

D.Lgs. 102/2014

D.M. 5/4/2013

Diagnosi energetica ai sensi dell'all.2 al D.Lgs. 102/2014 per le aziende energivore.



11. PUBBLICAZIONE, VALIDITA' E AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta secondo le indicazioni del Regolamento EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme), Regolamento comunitario CE 1221/2009.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'azienda dichiara l'attendibilità e la veridicità dei dati ambientali espressi nella Dichiarazione Ambientale.

Il Sistema di Ecogestione è sottoposto a continuo monitoraggio mediante l'effettuazione di audit interni, cadenzati in un piano annuale, in funzione degli impatti ambientali e della criticità delle varie aree/processi.

La Dichiarazione è diffusa mediante distribuzione in forma controllata di copie cartacee e pubblicazione sul sito internet dell'azienda in formato “.pdf”, a cura del Responsabile dei Sistemi Gestionali Integrati di Aristeo.



12. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

Organizzazione

ARISTEA S.p.A.

Indirizzo dell'organizzazione: Via Bosco Fili Zona Industriale Battipaglia (SA)

Codice NACE dell'attività: 22.29

Numero dipendenti: 90

Data della prossima dichiarazione ambientale: Maggio 2021

Data prossimo aggiornamento: Maggio 2021

Contatti: dott. Gianpiero Comite

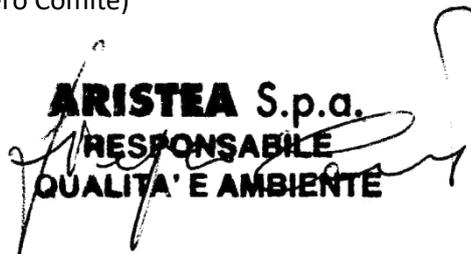
Telefono/Fax: +39.0828.3407265 / +39.0828.3407299

Centralino: +39.0828.3407211

e-mail: gianpiero.comite@aristeaspa.com

Sito internet: www.aristeaspa.it

Firma del Responsabile Sistemi Integrati Qualità , Ambiente, Sicurezza
(dott. Gianpiero Comite)



ARISTEA S.p.a.
RESPONSABILE
QUALITA' E AMBIENTE

Firma del rappresentante dell' Organizzazione
(A.D. ing. Marco Grillo)



ARISTEA S.p.A.
Via Bosco Fili (zona ind.le)
84091 Battipaglia (SA)
C.F. e P.IVA 04925910632

Verificatore accreditato

Bureau Veritas ITALIA S.p.A.

Numero di accreditamento: IT-V-0006

Bureau Veritas Italia SpA, Divisione Certificazione

Viale Monza n°347 - 20126 Milano (MI)

